



AGEVOLAZIONI
R&S, dal 2017
beneficio al 50%

Marco Magrini e Benedetto Santacroce ▶ pagina 48



CONDOMINIO
La manovra allarga
la mappa dei bonus

Alessandro Notari ▶ pagina 53

Riscossione. Contribuenti e professionisti si misurano con il decreto legge 193: necessario impegnarsi a chiudere il contenzioso

Rottamazione a ostacoli sulle liti

Vincolo nei confronti di Equitalia ma quasi sempre l'interlocutore è un altro soggetto

Andrea Carinci
Dario Deotto

Una cosa è certa: la disciplina della «rottamazione dei ruoli» è stata predisposta in modo quanto meno frettoso, lasciando scoperte tutta una serie di conseguenze, in particolare relative ai contenziosi in corso.

Il primo problema è quello che la norma (articolo 6, comma 2 del decreto legge 193/2016) dispone che il debitore deve manifestare all'agente della riscossione un «impegno a rinunciare» al giudizio eventualmente pendente. Innanzitutto, va rilevato che l'impegno a rinunciare è indirizzato - secondo la norma - a un soggetto (Equitalia) che nella stragrande maggioranza dei casi è diverso dalla controparte processuale (l'agenzia delle Entrate, per i tributi di sua competenza).

In sostanza, appare del tutto irragionevole che questo «impegno» venga rivolto a un soggetto (quasi sempre) totalmente estraneo al giudizio.

Occorre poi considerare che l'impegno, essendo rivolto a un soggetto - lo si ripete - «incompetente», non segue minimamente il modello previsto dall'articolo 44 del decreto legi-

slativo 546/1992 (apposito atto scritto che deve essere depositato nella segreteria della Commissione tributaria entro la data fissata per la trattazione della controversia). Di conseguenza, non si riesce a cogliere la portata di questo «impegno» che processualmente non vuol dire nulla e di cui si ignora come possa confluire nel giudizio (nei casi in cui Equitalia non sia parte dello stesso). Infatti, un conto è un fan-

IL PUNTO CRITICO

Nel caso di sconfitta in commissione tributaria di primo grado contribuenti davanti a una scelta «impossibile»

tomatico «impegno», altro è la rinuncia al processo vera e propria (secondo i dettati dell'articolo 44 del decreto 546/1992).

L'utilizzo della rottamazione, in realtà, dovrebbe portare alla cessazione della materia del contendere, sulla base dell'articolo 46 del decreto 546/1992, ma anche in questo caso vi sono una serie di perplessità.

Vi è, infatti, la questione correlata alla latitudine di questo fantomatico «impegno a rinunciare». Si consideri il caso in cui vi sia stata una sentenza sfavorevole della commissione tributaria provinciale in relazione a un atto di accertamento esecutivo. In questo caso, se il carico è stato affidato al concessionario della riscossione entro il 31 dicembre 2016 (si veda al riguardo l'articolo sotto), vi potrebbe essere l'interesse alla rottamazione, essendo dovute le imposte per i due terzi e le sanzioni sempre nella misura dei due terzi. Il fatto è che la rottamazione investe solo le somme affidate al concessionario, cioè i due terzi, per cui essa non può coinvolgere tutto il giudizio, posto che per il restante terzo non può beneficiare della rottamazione. Questo effetto dimostra la manifesta irrazionalità della disciplina, considerando che, da una parte, richiede un impegno alla rinuncia - ancorché processualmente insignificante e rivolto a un soggetto incompetente - che sembrerebbe doversi intendere per la totalità del giudizio, dall'altra, come nel caso in esame, risulta necessariamente limitata alla parte oggetto di rot-

Il quadro

01 | L'IMPEGNO
La rottamazione dei ruoli prevede la necessità che il contribuente si impegni con Equitalia a rinunciare ai contenziosi in corso. In realtà l'impegno a rinunciare viene rivolto a un soggetto che potrebbe essere spesso estraneo alla controversia. Inoltre l'impegno introduce un concetto che desta perplessità dal punto di vista «giuridico» visto che il decreto legislativo 546/1992 parla di rinuncia al ricorso

02 | LITI IN CORSO
In caso di sconfitta in commissione tributaria provinciale, il contribuente potrebbe trovarsi in un corto circuito: stretto fra l'interesse a chiudere completamente la controversia e la possibilità di chiudere solo per i due terzi della pretesa che è stata affidata al concessionario

tamazione. Con la conseguenza che, sempre avendo a riguardo il caso in esame, si deve ritenere che il giudizio debba comunque proseguire (a meno di giungere alla conclusione, parimenti irrazionale, che il contribuente per beneficiare della rottamazione debba prestare acquiescenza anche sul terzo non rottamabile). Tutto questo conferma che quell'impegno a rinunciare al giudizio non solo è atecnico ma anche improduttivo di effetti.

Infatti, non può esistere ipotesi di rinuncia parziale, dal momento che la rottamazione investe solo l'entità della somma dovuta ma non le ragioni della pretesa che, quindi, anche se pur un importo ridimensionato, giustifica la prosecuzione del giudizio.

Si tratta di problemi complessi che possono compromettere un sereno giudizio di convenienza della definizione e, così, il successo dell'iniziativa. Il problema è che si tratta di problemi che esigerebbero l'intervento del legislatore, non potendo bastare solo una circolare. Un intervento che, però, a questo punto, ha tempi estremamente ridotti per concretizzarsi.



LEGGI DI STABILITÀ
La stretta sull'Acc
spiazza le imprese
di Luca Gaiani

La stretta sull'Acc introdotta dalla legge di bilancio spiazza retroattivamente la pianificazione finanziaria delle imprese. Dal 1° gennaio, le società che hanno deciso di investire in titoli leccedenti di liquidità generata dagli incrementi patrimoniali degli ultimi anni vedranno bruciati i benefici fiscali delle ricapitalizzazioni già con effetto dall'esercizio 2016.

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'analisi

Il nodo controlli. La procedura per gli avvisi di accertamento esecutivi successivi a sentenza sfavorevole al contribuente

Fuorigioco le «intimazioni» di fine anno

Uno degli aspetti più delicati della rottamazione risulta quello dell'ambito oggettivo, cioè quello dei «carichi» affidati agli agenti della riscossione negli anni dal 2000 al 2016.

Il problema riguarda soprattutto le richieste avanzate con avvisi di accertamento anche esecutivi (articolo 29 del DL 78/2010), dal momento che la rottamazione coinvolge solamente la parte della pretesa oggetto di effettivo affidamento all'agente della riscossione.

Vainvece rilevato che nei casi di somme dovute in base all'attività di liquidazione e di controllo formale sulla base degli arti-

coli 36-bis e 36-ter del Dpr 600/1973, di ruoli straordinari e di avvisi di accertamento esecutivi emessi in presenza di fondato pericolo per la riscossione (lettera e dell'articolo 29 del DL 78/2010), le somme vengono affidate al concessionario per l'intero importo. Lo stesso accade per la riscossione dei tributi lo-

L'INTRECCIO

Niente accesso alla sanatoria se scadenza dell'intimazione e affidamento all'agente della riscossione sono successivi al 31 dicembre 2016

cali dove non opera la riscossione frazionata.

Tornando all'atto di accertamento esecutivo, si rileva che se lo stesso è stato fatto oggetto di impugnazione, all'agente della riscossione è stato affidato solo un terzo della maggiore imposta. In questo caso, la rottamazione non ha nessuna utilità.

Occorre invece svolgere una serie di considerazioni sugli atti di rideterminazione successivi agli atti di accertamento esecutivi conseguenti agli esiti delle sentenze delle commissioni tributarie. In questo caso, ai fini dell'ambito oggettivo della rottamazione, non è

sufficiente la mera astratta esigibilità ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 546/1992, ma bisogna verificare l'avvenuto affidamento delle somme all'agente della riscossione. Occorre, quindi, che vi sia stata la notifica dell'intimazione ad adempiere, contenente la rideterminazione delle somme dovute (articolo 29, lettera a, del DL 78/2010), il decorso dei sessanta giorni ivi previsto (messa in mora) e poi gli ulteriori 30 giorni per l'affidamento delle somme al concessionario della riscossione.

Ad esempio, occorre fare attenzione a tutte le intimazioni

ad adempiere che risultano notificate in questi ultimi giorni in seguito alle sentenze delle commissioni tributarie sfavorevoli ai contribuenti. Considerando il termine di 60 giorni per il pagamento, quest'ultimo scade inevitabilmente dopo il 31 dicembre 2016 senza che le somme siano state affidate all'agente della riscossione entro la medesima data (condizione essenziale per la rottamazione). Conseguentemente, pure in presenza di sentenza sfavorevole, il contribuente non potrà accedere alla definizione.

Allo stesso modo si consideri il caso di una sentenza di una

commissione tributaria provinciale favorevole al contribuente e di una sentenza successiva della commissione tributaria regionale completamente sfavorevole allo stesso. Tendenzialmente, in questo caso, vi sarebbe l'interesse alla rottamazione. Occorre però verificare tutto l'iter sopra riportato. Infatti, se in relazione alla sentenza sfavorevole del secondo grado del giudizio, l'intimazione ad adempiere non è ancora intervenuta oppure è intervenuta ma le somme non sono state ancora affidate al concessionario secondo le regole sopra viste, anche in questo caso la rottamazione non risulta effettuabile.

A. Ca.
D. D.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE DEL SOLE 24 ORE

L'appuntamento

SOTTO ESAME MANOVRA, BILANCI E DL FISCALE

Telefisco 2017 chiama a raccolta i professionisti per il 2 febbraio



Il 2 febbraio prossimo torna l'appuntamento per le imprese e i professionisti con Telefisco.

Nella tradizionale kermesse, giunta alla ventiseiesima edizione, gli esperti del Sole 24 Ore illustreranno le principali novità per il 2017 previste dalla legge di bilancio e dal decreto fiscale. Si andrà dall'esame delle regole per la rottamazione delle cartelle agli approfondimenti sulla nuova edizione della volontaria disclosure, dalle indicazioni relative alle nuove misure di agevolazione per le imprese per arrivare ai benefici per gli investimenti. Spazio, inoltre, anche agli approfondimenti dedicati alle semplificazioni e ai nuovi obblighi introdotti

dal decreto legge fiscale e alle indicazioni che riguardano le nuove regole sui bilanci e i nuovi principi contabili che sta per varare l'Oic.

Come ogni anno alcune delle più importanti città d'Italia diventeranno sedi principali dell'evento.

Un'edizione particolarmente ricca quella che si svolgerà giovedì 2 febbraio che, come consuetudine, vedrà due sessioni di relazioni, una al mattino e una pomeridiana.

Infine, una nota di servizio per chi intenda attivare nella propria città una sede del convegno: istituti di credito, Ordini professionali e Organismi associativi locali possono, infatti, essere partner del Sole 24 Ore e attivare nella propria città una sede di Telefisco. Per avere informazioni è possibile utilizzare uno dei seguenti tre canali:

- il sito www.ilssole24ore.com/telefisco
- il telefono 02/34973204
- la mail telefisco@ilssole24ore.com

Domani

FOCUS

La Cassazione «riscrive» il fisco
Le sentenze più importanti del 2016

La giurisprudenza della Corte di cassazione ha inciso in modo significativo nel corso del 2016 in fatto di interpretazione e applicazione del diritto, dall'Irap, all'accertamento, dai costi black list alle omesse dichiarazioni. Una approfondita e commentata rassegna delle sentenze di maggior rilievo sarà domani a disposizione dei lettori del Sole 24 Ore (in edicola oppure in versione digitale per gli abbonati) in una guida dedicata proprio alle pronunce di legittimità della Corte di

cassazione. Che sono intervenute, tra l'altro, anche in materia di accertamento, cartella, impugnazione e abuso del diritto.



Ranocchi

NTS

Per puntare in alto sei sicuro di utilizzare il mezzo più adatto?

Scegli le soluzioni software del gruppo NTS Ranocchi

COMMERCIALISTI CONSULENTI DEL LAVORO

GI è la soluzione integrata realizzata su un'unica base dati per **contabilità, redditi e paghe**, moderna ed intuitiva con date di validità su tutta la procedura, **conversione archivi da applicativi concorrenti**.

AZIENDE

Business è il **software gestionale ERP con funzioni avanzate** per la produzione, logistica, controllo di gestione, business intelligence, CRM, customer service, retail; utilizzabili anche tramite semplici APP.

NETWORKING

Proposte sistemiche innovative per la sicurezza delle reti informatiche, servizi internet e messaggistica unificata, tele-assistenza, telefonia VoIP, virtualizzazione ed alta affidabilità delle architetture.

Ranocchi tel. 0721 22920 www.ranocchi.it NTS Informatica tel. 0541 90661 www.ntsinformatica.it

ABRUZZO	CH Computer Systems	Lanciano	0872 713077	C P
BASILICATA	PZ New Job	Potenza	0971 1746112	A C P
CALABRIA	CZ Apl System	Lamezia Terme	0968 455636	A C P
CAMPANIA	CE Professioni	Aversa	081 8901098	A C P
	NA Logika	Napoli	081 5937690	C P
	NA Ranocchi Napoli	Quarto	081 8767962	A C P
	SA TriCom	Salerno	089 232043	A C P
EMILIA ROMAGNA	BO Open System	Bologna	051 6195795	C P
	MO CP Software	Nonantola	059 545413	A
	RN NTS Informatica	Rimini	0541 906611	A C P
	RN Ranocchi Com	Rimini	0541 759779	A
FRIULI VENEZIA GIULIA	UD G-Nordest	Castions di Strada	800 984421	C P
LAZIO	LT Kronos Informatica	Latina	0773 602061	A C P
	RM Genesys	Roma	06 45473475	A C P
	RM M.M. System	Roma	335 1840840	C P
	RM Omnia Sistemi	Roma	06 7802458	A C P
	RM Ranocchi Solution	Roma	06 32803902	A C P
LIGURIA	GE Emera Service	Genova	010 9750203	C P
	GE Genesys	Genova	348 2686495	A C P
	GE Penta Sistemi	Genova	800 910664	C P
LOMBARDIA	BG Il Dato	Albino	035 0432869	A
	BG In4tek	Grumello del Monte	035 19967857	A
	BS Ranocchi Brescia	Brescia	030 3365024	A C P
	MI Eshedra	Buccinasco	02 40706346	C
	MI Payroll Factory	Milano	02 89692140	P
	MI Penta Sistemi	Milano	800 910664	C P
	PV Genesys	Voghera	0383 367540	A C P
	PV Systemdata	Voghera	0383 62585	A C P
	VA 20Mega Genius	Vergiate	0163 028071	A C P
VA	CSI Paghe	Besenato	0331 700789	P
VA	NTS Project	Gazzada Schianno	0332 1543040	A
VA	Sistematica	Gallarate	0331 712611	A C P
MARCHE	AN NTS Project	Fabriano	0732 627430	A
	AN Ranocchi Fabriano	Fabriano	0732 251137	A C P
	AN Ranocchi Lab	Senigallia	071 659035	A C P
	MC Systema Studio	Civitanova Marche	0733 897840	A C P
MOLISE	CB NTS Informatica Molise	Campobasso	0874 493157	A C P
PIEMONTE	AT Italsoluzioni	Canelli	0141 831014	A
	NO 20Mega Genius	Romagnolo Sesia	0163 028071	A C P
	TO Ranocchi Torino	Grugliasco	011 3141361	A C P
PUGLIA	BA Euroteam Puglia	Valenzano	080 4602226	A C P
	BA Labour Team	Bari	080 5794102	A C P
	BA Progetto Paghe	Bari	080 2148064	C P
	BA Ranocchi Global Solution	Bari	080 5617663	A C P
	BT DPZ Software	Andria	0883 950119	A C P
	BT Restart LM	Barletta	0883 348560	A C P
	LE Studiodata	Gallipoli	0833 597105	A C P
SARDEGNA	CA Annas	Cagliari	079 2676058	A C P
SICILIA	CT D Software	Acì Bonaccorsi	095 7899468	C P
	CT Ranocchi Catania	Gravina di Catania	095 8184187	A C P
TOSCANA	LU Informatica e Servizi Lucca	Capannori	0583 1631133	A C P
	MS Penta Sistemi	Massa Carrara	800 910664	C P
UMBRIA	PG NTS Project	Bastia Umbra	075 8012949	A
	PG Pezzanera Office	Marsciano	075 8743387	C P
VENETO	PD ON Solution	Padova	0424 1720006	A C
	PD Ranocchi Nordest	Padova	049 2612935	A C

Legenda software: A = Aziendale C = Commercialisti P = Paghe

FISCO E LAVORO

Legge di bilancio/1. Costi del personale ammessi senza particolari qualifiche: basta l'attività di ricerca

R&S, lo sconto è sempre al 50%

Dal 2017 aliquota unica - Resta il «vincolo» alla spesa incrementale

Marco Magrini
Benedetto Santacroce

La legge di bilancio incrementa, amplia e semplifica il credito d'imposta sulla ricerca, introdotto dall'articolo 3 del Dl 145/2013.

Possono beneficiare del credito d'imposta tutte le imprese - indipendentemente da forma giuridica, settore economico e regime contabile - che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020. Il periodo di fruibilità si allunga, dunque, a sei anni e per i soggetti con esercizio corrispondente all'anno solare si riferisce agli anni dal 2015 al 2020 compresi; per gli altri soggetti, con esercizio a cavallo di anno, decorre dall'esercizio con bilancio che si chiude nel corso del 2016 fino all'esercizio con il bilancio che si chiude nel corso del 2021.

Il perimetro soggettivo viene ampliato e ricomprende tutti i soggetti produttori di reddito d'impresa, compresi gli enti non commerciali nello svolgimento della loro attività commerciale

produttiva di redditi d'impresa e le imprese agricole; sono invece esclusi i percettori di redditi di lavoro autonomo derivante dallo svolgimento di arti e/o professioni. La legge di bilancio, a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, amplia inoltre l'ambito di applicazione del credito d'imposta al fine favorire le attività di ricerca e sviluppo svolte da imprese che operano sul territorio nazionale in base a contratti di committenza con imprese residenti o localizzate in altri Stati Ue, dello Spazio economico europeo (See) o inclusi nella lista di cui al Dm 4 settembre 1996.

Il credito d'imposta compete sulla «spesa incrementale complessiva», quale differenza positiva tra l'ammontare complessivo delle spese per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, fra quelle ammissibili, sostenute nel periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione e la media annuale delle medesime spese realizzate nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015. Il periodo di riferimento della media resta fisso

per tutti gli anni interessati e per le imprese con esercizio corrispondente all'anno solare dal 2012-2014. Per le imprese in attività da meno di tre periodi d'imposta, la media degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da considerare per il calcolo della spesa incrementale è calcolata sul minor periodo a decorrere dal periodo di costituzione (indipendentemente da quello di inizio dell'attività), traducendosi in un vantaggio per quelle imprese che sono rimaste inattive dalla costituzione.

Dovrà essere chiarito invece il periodo per determinare la media di riferimento utilizzabile dalle imprese, ammesse dalla modifica della legge di bilancio di cui al nuovo comma 1-bis, che eseguono le attività di ricerca e sviluppo su commissione di terzi.

Il credito d'imposta compete ora in una unica misura del 50% per tutte le tipologie di spese ammesse: ammortamenti attrezzature, competenze tecniche, personale e contratti di ricerca, ma solo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (per le



IL FISCO E LE SENTENZE DOMANI LA GUIDA PRATICA DEL SOLE 24 ORE

Trap, Iva, black list, abuso del diritto, accertamenti catastali, prescrizione, accertamenti, contraddittorio e riscossione: le pronunce più rilevanti del 2016



imprese con esercizio corrispondente all'anno solare sui costi sostenuti dal 2017). Inoltre, per i costi del personale l'agevolazione riguarda chi è impegnato nelle attività di ricerca agevolabili indipendentemente dal fatto che i tratti di personale altamente qualificato e in possesso di specifici titoli. Oltre ai predetti vantaggi è importante anche la semplificazione: non dovranno più essere determinate distintamente, sia la media della spesa storica per i diversi costi ammissibili (stante la diversa misura del credito producibile dagli stessi e spettante), sia l'ammontare annuo della spesa incrementale relativa ai medesimi distinti costi.

Il credito massimo annuale spettante a ciascuna impresa, sarà complessivamente non superiore a 5 milioni di euro fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ma salirà a 20 milioni di euro successivamente, sempre con l'ulteriore condizione che siano sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo almeno pari a 30 mila euro annui (somatoria di tutte le categorie di spesa previste).

Legge di bilancio/2. Per la Cassazione potrebbe bastare la consegna senza immatricolazione ma resta il rischio di contenzioso con il Fisco

Superammortamento, spiraglio sulle auto

Maurizio Caprino

Chi può acceleri. Imprese e professionisti che hanno ordinato un veicolo nuovo contando di fruire sul superammortamento faranno bene a sollecitare l'immatricolazione: l'agevolazione scade il 31 dicembre, che è un sabato e quindi potrebbe essere difficile svolgere la pratica (normalmente gli uffici pubblici e le agenzie private sono chiuse). E, per quanto in teoria non sia necessario che entro quella data il mezzo sia anche targato, è consigliabile che lo sia, per evitare contenziosi con l'agenzia delle Entrate.

A rigore, l'immatricolazione non è necessaria perché il principio generale in materia fiscale è che per quanto riguarda i beni mobili conta la data della «segnatura» (si vedano Il Sole 24 Ore del 28 novembre e del 10 dicembre).

Ma i veicoli sono soggetti a un regime particolare, sia da un punto di vista civilistico (sono beni mobili registrati, quindi da iscriverne al Pra) sia da quello amministrativo (normalmente possono circolare solo se immatricolati).

IL PUNTO

Acquisto da completare entro il 31 dicembre: il termine cade di sabato quando, in genere, non è possibile immatricolare

Ciò, però, dal punto di vista strettamente giuridico non dovrebbe comportare alcun problema ai fini della fruizione del superammortamento. Secondo l'indirizzo espresso dalla Cassazione giusto pochi giorni fa e in

materia fiscale (sentenza 25691/2016, depositata il 14 dicembre su una questione diricativa non dichiarati nell'anno di competenza), il momento rilevante è quello della semplice consegna, a prescindere dall'immatricolazione. L'iscrizione al Pra, poi, non viene nemmeno citata.

Il ragionamento della Cassazione è questo: l'immatricolazione è solo una conseguenza della consegna vera e propria. Ciò contrasta con la prassi, perché un veicolo viene consegnato solo dopo essere stato immatricolato. Ma è in linea con il diritto: l'articolo 93, comma 2 del Codice della strada stabilisce che all'immatricolazione deve provvedere chi si dichiara proprietario, presupponendo che il veicolo gli sia già stato consegnato. Il fatto che nella realtà la pratica venga effettuata da un'agenzia incaricata dal ven-

ditore è da intendersi solo come un servizio che il commerciante offre al cliente.

Dunque, avrebbe diritto al superammortamento anche chi non riesce a farsi immatricolare il veicolo entro il 31 dicembre: basta che lo prenda in consegna, in pratica che lo collochi in un'area privata dopo averlo prelevato con un carro attrezzi o esserselo fatto portare con una targa prova. Occorrerà procurarsi prova dell'avvenuta consegna, per esempio con un documento di trasporto da parte del carro attrezzi.

Ma questo tipo di documentazione si presta a manipolazioni, per cui è presumibile che gli uffici dell'agenzia delle Entrate riteranno corretti i superammortamenti solo se sarà stata effettuata l'immatricolazione, come nel caso su cui poi la Cassazione ha deciso che bastava la consegna.

Tanto più che sinora a livello centrale l'Agenzia non ha dato indicazioni in senso contrario ai propri uffici. Quindi fidarsi della sola consegna significa esporsi a un alto rischio di contenzioso.

Così l'unico modo per stare sicuri è fare in modo che il veicolo venga immatricolato entro il termine. Ciò vuol dire che in alcuni casi si dovrebbe sfruttare anche l'ultima finestra disponibile, quella di sabato 31 dicembre. Per i mezzi leggeri, significa che si dovrebbe disporre (su richiesta di un'associazione di categoria) l'apertura straordinaria del sistema Sta (Sportello telematico dell'automobilista). In alternativa, le agenzie dovrebbero usare separatamente i sistemi telematici di Motorizzazione e Pra, come per i mezzi pesanti.

Dichiarazioni. Nella «Cu» entrano anche le spese per l'istruzione e per l'assistenza di familiari anziani o non autosufficienti

Certificazione con i premi di risultato

Barbara Massara

Nella Certificazione Unica (Cu) debutta il rinnovato welfare aziendale, limitatamente alle spese per istruzione e per addetti all'assistenza personale di familiari anziani o non autosufficienti.

La nuova sezione «rimborso di beni e servizi non soggetti a tassazione - articolo 51 del Tuir», riportata in calce a quella riservata ai familiari a carico, è infatti dedicata solo a queste due tipologie di somme rimborsate dal datore di lavoro in base all'articolo 51, comma 2, le lettere f-bis e f-ter. Le spese rimborsate, da riportare nel punto 704, sono solo quelle codificate nelle istruzioni al punto 702, e cioè istruzione non universitaria/asili nido/istruzione universitaria/addebi all'assistenza personale di autosufficienza (con specifica annotazione dei contributi previdenziali): tutte spese che per loro natura sono

oneri detraibili.

Nella certificazione deve essere indicato anche l'anno in cui la spesa è stata sostenuta, nonché il codice fiscale del familiare destinatario della spesa. La funzione dei nuovi dati dovrebbe essere quella di consentire all'amministrazione finanziaria di incrociare i numeri al fine di verificare che, sugli oneri rimborsati dal datore in regime di esenzione fiscale, il lavoratore non fruisca anche della detrazione in sede di dichiarazione dei redditi (o restituisca quella eventualmente fruita nell'anno precedente rispetto a quello del rimborso).

Considerato che le lettere f-bis e f-ter dell'articolo 51 esentano da imposizione solo gli oneri sostenuti per i familiari indicati all'articolo 12 del Tuir, non è di tutta l'evidenza la ragione per la quale nella Cu devono essere indicati anche i rimborsi per oneri sostenuti in favore

del dipendente medesimo (punto 706).

Nuova è anche la sezione «somme erogate per premi di risultato» relativa alla rinnovata detassazione dei premi di produttività aziendale, nonché alla possibilità di conversione in beni e servizi di welfare, quali introdotti dall'articolo 1, commi 182-191, della legge 208/2015. Oltre a richiedere nel punto 573 di specificare l'importo del premio o della quota di esso che il dipendente ha eventualmente scelto di convertire in benefit, da quest'anno il premio va distintamente indicato in base alla scelta effettuata dal dipendente sulla relativa tassazione, sostitutiva (punto 572) o ordinaria (punto 576).

Nella nuova annotazione CH il sostituto deve altresì dare conto della quota dei contributi sanitari integrativi versati in sostituzione del premio di produttività aziendale che so-

no stati assoggettati a tassazione in quanto eccedenti il tetto annuo dei 3.615,20 euro.

A parte le nuove sezioni, è positivo per consulenti, aziende e Caf che il modello abbia complessivamente mantenuto la medesima struttura dello scorso anno, e che quindi quasi tutti i punti siano perfettamente sovrapponibili.

Nelle istruzioni viene confermato il nuovo valore dichiarato della Cu, attraverso la previsione dell'obbligo da parte del consulente di rispettare la stessa analitica procedura di impegno alla trasmissione telematica adottata per 770, 730 o Unico. Dal tenore letterale delle istruzioni (i sostituti «potranno») si evince che l'indicazione del codice fiscale del coniuge fiscalmente non a carico è un dato facoltativo.

Nuova è anche la previsione secondo cui la sezione percipienti esteri del frontespizio deve essere compilata per tutti i sostituiti fiscalmente residenti all'estero, e non solo per gli autonomi.

Quotidiano del Lavoro 24

AMMORTIZZATORI
Mobilità, le novità in arrivo dal 2017 di Vittorio De Luca e Luciano Della

Con la circolare 27/16 l'Inps ha confermato che dal 1° gennaio 2017 la mobilità ordinaria accedersi di esistere e si provvederà, dunque, alla cancellazione dei lavoratori dalle liste di mobilità.

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'analisi

Il DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

AVVISO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 146 del 16.12.2016 è stato pubblicato il bando di gara della seguente Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.: Gara d'Appalto AQLAV055-16 - Lavori di miglioramento tecnico-funzionale, di sicurezza e di consolidamento del corpo stradale con ripristino di cordoli, arginelli e zanelle in tratti saluati lungo la Strada Statale n. 652 "Fondo Valle Sangro" tra i km. 76+000-82+900; - Provincia di Chieti - Progetto esecutivo di appalto n. 898 del 1.06.2016 aggiornato al 10.10.2016 validato dal Responsabile del Procedimento in pari data, approvato con disp. Prot. CAQ-0025074-1 del 12.10.2016. - Dispositivo finanziamento CDG-0110240-P del 13.10.2016; Determina a contrarre Prot. CAQ-0025860-1 del 18.10.2016. Importo complessivo posto a base di gara: € 530.400,00 di cui € 520.000,00 per lavori ed € 10.400,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prev.: OG3 Classifica III € 530.400,00. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 95 co.4 lett. a) del D.Lvo n° 50/2016 con il criterio del minor prezzo e in applicazione dell'art. 97 co. 2 e co. 8 del D.Lvo n° 50/2016. Termine di ricezione delle offerte: Entro le ore 12,00 del giorno 23.01.2017. Il bando è visionabile sui siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti. https://pdm.stradeanas.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

AVVISO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 146 del 16.12.2016 è stato pubblicato il bando di gara della seguente Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.: Gara d'Appalto AQLAV057-16 - Lavori di miglioramento tecnico-funzionale, di sicurezza e di consolidamento del corpo stradale con ripristino di cordoli, arginelli e zanelle in tratti saluati lungo la Strada Statale n. 652 "Fondo Valle Sangro" tra i km. 76+000-82+900; - Provincia di Chieti - Progetto esecutivo di appalto n. 898 del 1.06.2016 aggiornato al 10.10.2016 validato dal Responsabile del Procedimento in pari data, approvato con disp. Prot. CAQ-0025074-1 del 12.10.2016. - Dispositivo finanziamento CDG-0110240-P del 13.10.2016; Determina a contrarre Prot. CAQ-0025860-1 del 18.10.2016. Importo complessivo posto a base di gara: € 530.400,00 di cui € 520.000,00 per lavori ed € 10.400,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prev.: OG3 Classifica III € 530.400,00. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 95 co.4 lett. a) del D.Lvo n° 50/2016 con il criterio del minor prezzo e in applicazione dell'art. 97 co. 2 e co. 8 del D.Lvo n° 50/2016. Termine di ricezione delle offerte: Entro le ore 12,00 del giorno 23.01.2017. Il bando è visionabile sui siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti. https://pdm.stradeanas.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

ESITO DI GARA

Si rende noto che con disposizione Prot. CAQ-0023987-1 del 30/09/2016 (diventa efficace con Prot. CAQ-0029307-1 del 24/11/2016) è stata aggiudicata la Procedura Aperta Gara d'Appalto AQLAV036-16 inerente i lavori di manutenzione straordinaria di ricostruzione del corpo stradale ammalorato in tratti saluati tra i km. 35+000 - 41+000, km. 45+500 - 46+500, km. 63+000 - 65+000 e km. 72+000 - 73+000 della Strada Statale n. 81 "Piceno Aprutina". Codice CIG [6767766128] - Codice CUP F47H16000720001 - AQMS15009 CPV 45233141-9 - Codice NUTS: ITF 12. Importo complessivo dell'appalto è pari ad € 685.736,11 di cui € 665.763,21 per lavori da eseguire ed oneri relativi alla sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 pari ad € 19.972,90 non assoggettati a ribasso. Categoria prevalente OG3 - Importo: € 433.610,22 - Ulteriori categorie: OS21 - Importo: € 252.125,89. Offerta ricevuta: n. 69. Offerta più alta -12,37% Offerta più bassa -34,782%. Aggiudicatario: CARCON ARCH. GIUSEPPE SRL con sede in Via P. di Piemonte, 38 - c.f.p./iva: 02275540595 con il ribasso offerto del -31,889% e quindi con l'importo netto di € 473.430,88 di cui € 453.457,97 per lavori ed € 19.972,90 per oneri di sicurezza. Estremi di pubblicazione dell'esito di gara: GURI n. 146 del 16.12.2016, siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

ESITO DI GARA

Si rende noto che con disposizione Prot. CAQ-0024202-1 del 04/10/2016 (diventa efficace con Prot. CAQ-0028752-1 del 21/11/2016) è stata aggiudicata la Procedura Aperta Gara d'Appalto AQLAV037-16 inerente i lavori di manutenzione straordinaria di ricostruzione del corpo stradale ammalorato in tratti saluati tra i km. 57+000 - 88+000 della Strada Statale n. 81 "Piceno Aprutina". CIG 6767709A22 - CUP F47H16000850001 - AQMS15023 - CPV 45233141-9 - Codice NUTS: ITF 12. Importo complessivo dell'appalto è pari ad € 685.736,11 di cui € 665.763,21 per lavori da eseguire ed oneri relativi alla sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 pari ad € 19.972,90 non assoggettati a ribasso. Categoria prevalente OG3 - Importo: € 529.204,76. Ulteriori categorie: OS21 - Importo: € 156.531,35. Offerte ricevute: n. 89. Offerta più alta -19,231% Offerta più bassa -34,782%. Aggiudicatario: LUCIANI COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Via Frenatana, 173 - 66043 CASOLI (CH) c.f.p./iva: 00131570699 con il ribasso offerto del -31,462% e quindi con l'importo netto di € 476.273,69 di cui € 456.300,79 per lavori ed € 19.972,90 per oneri di sicurezza. Estremi di pubblicazione dell'esito di gara: GURI n. 146 del 16.12.2016, siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

Via Dei Piccolomini, 5 - 67100 L'Aquila
Tel. 0862-305001 - Fax 0862-305260 - sito internet www.stradeanas.it

Le principali novità

	Fino all'esercizio in corso al 31/12/2016	Dall'esercizio successivo
Requisito soggettivo	Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato o le stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti che investono in ricerca	Si aggiungono imprese residenti o stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti che eseguono attività di R&S nel caso di contratti stipulati con imprese residenti o localizzate in altri Stati Ue, aderenti all'accordo See o compresi nell'elenco di cui al Dm Mef 4 settembre 1996
Periodo applicazione	Fino all'esercizio in corso al 31/12/2019	Fino all'esercizio in corso al 31/12/2020
Misura del credito	Credito massimo annuale non superiore a 5 milioni di euro.	Credito massimo annuale non superiore a 20 milioni di euro
	Misura distinta collegata alla spesa incrementale delle distinte tipologie di oneri: 50 o 25% di credito d'imposta	Misura unica per tutte le tipologie di oneri: 50%



AVVISO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 146 del 16.12.2016 è stato pubblicato il bando di gara della seguente Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.: Gara d'Appalto AQLAV055-16 - Lavori di miglioramento tecnico-funzionale, di sicurezza e di consolidamento del corpo stradale con ripristino di cordoli, arginelli e zanelle in tratti saluati lungo la Strada Statale n. 5 Quater tra i km. 10+000-24+000, Strada Statale n. 17 "dell'Appennino Abruzzese" tra i km. 37+000-58+000 e la Strada Statale n. 690 "Avezzano-Sora" tra i km. 0+000-39+350; Provincia di L'Aquila - CIG [6891234A30] - AQMSCDP15AA01 - CUP F37H16001670001 - Importo complessivo posto a base di gara: € 530.400,00 di cui € 520.000,00 per lavori ed € 10.400,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prev.: OG3 Classifica III € 530.400,00. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 95 co.4 lett. a) del D.Lvo n° 50/2016 con il criterio del minor prezzo e in applicazione dell'art. 97 co. 2 e co. 8 del D.Lvo n° 50/2016. Termine di ricezione delle offerte: Entro le ore 12,00 del giorno 23.01.2017. Il bando è visionabile sui siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti. https://pdm.stradeanas.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

AVVISO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 146 del 16.12.2016 è stato pubblicato il bando di gara della seguente Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.: Gara d'Appalto AQLAV056-16 - Lavori di miglioramento tecnico-funzionale, di sicurezza e di consolidamento del corpo stradale con ripristino di cordoli, arginelli e zanelle in tratti saluati lungo la Strada Statale n. 80 "del Gran Sasso d'Italia" tra i km. 61+000-72+000, Strada Statale n. 81 "Piceno Aprutina" tra i km. 11+498-33+300 e la Strada Statale n. 150 "Valle del Vomano" tra i km. 23+300-37+000; Provincia di Teramo. Importo complessivo posto a base di gara: € 530.400,00 di cui € 520.000,00 per lavori ed € 10.400,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prev.: OG3 Classifica III € 530.400,00. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 95 co.4 lett. a) del D.Lvo n° 50/2016 con il criterio del minor prezzo e in applicazione dell'art. 97 co. 2 e co. 8 del D.Lvo n° 50/2016. Termine di ricezione delle offerte: Entro le ore 12,00 del giorno 24.01.2017. Il bando è visionabile sui siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti. https://pdm.stradeanas.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

AVVISO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 146 del 16.12.2016 è stato pubblicato il bando di gara della seguente Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.: Gara d'Appalto AQLAV057-16 - Lavori di miglioramento tecnico-funzionale, di sicurezza e di consolidamento del corpo stradale con ripristino di cordoli, arginelli e zanelle in tratti saluati lungo la Strada Statale n. 652 "Fondo Valle Sangro" tra i km. 76+000-82+900; - Provincia di Chieti - Progetto esecutivo di appalto n. 898 del 1.06.2016 aggiornato al 10.10.2016 validato dal Responsabile del Procedimento in pari data, approvato con disp. Prot. CAQ-0025074-1 del 12.10.2016. - Dispositivo finanziamento CDG-0110240-P del 13.10.2016; Determina a contrarre Prot. CAQ-0025860-1 del 18.10.2016. Importo complessivo posto a base di gara: € 530.400,00 di cui € 520.000,00 per lavori ed € 10.400,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prev.: OG3 Classifica III € 530.400,00. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 95 co.4 lett. a) del D.Lvo n° 50/2016 con il criterio del minor prezzo e in applicazione dell'art. 97 co. 2 e co. 8 del D.Lvo n° 50/2016. Termine di ricezione delle offerte: Entro le ore 12,00 del giorno 23.01.2017. Il bando è visionabile sui siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti. https://pdm.stradeanas.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

ESITO DI GARA

Si rende noto che con disposizione Prot. CAQ-0024202-1 del 04/10/2016 (diventa efficace con Prot. CAQ-0028752-1 del 21/11/2016) è stata aggiudicata la Procedura Aperta Gara d'Appalto AQLAV037-16 inerente i lavori di manutenzione straordinaria di ricostruzione del corpo stradale ammalorato in tratti saluati tra i km. 57+000 - 88+000 della Strada Statale n. 81 "Piceno Aprutina". CIG 6767709A22 - CUP F47H16000850001 - AQMS15023 - CPV 45233141-9 - Codice NUTS: ITF 12. Importo complessivo dell'appalto è pari ad € 685.736,11 di cui € 665.763,21 per lavori da eseguire ed oneri relativi alla sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 pari ad € 19.972,90 non assoggettati a ribasso. Categoria prevalente OG3 - Importo: € 529.204,76. Ulteriori categorie: OS21 - Importo: € 156.531,35. Offerte ricevute: n. 89. Offerta più alta -19,231% Offerta più bassa -34,782%. Aggiudicatario: LUCIANI COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Via Frenatana, 173 - 66043 CASOLI (CH) c.f.p./iva: 00131570699 con il ribasso offerto del -31,462% e quindi con l'importo netto di € 476.273,69 di cui € 456.300,79 per lavori ed € 19.972,90 per oneri di sicurezza. Estremi di pubblicazione dell'esito di gara: GURI n. 146 del 16.12.2016, siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

ESITO DI GARA

Si rende noto che con disposizione Prot. CAQ-0024202-1 del 04/10/2016 (diventa efficace con Prot. CAQ-0028752-1 del 21/11/2016) è stata aggiudicata la Procedura Aperta Gara d'Appalto AQLAV037-16 inerente i lavori di manutenzione straordinaria di ricostruzione del corpo stradale ammalorato in tratti saluati tra i km. 57+000 - 88+000 della Strada Statale n. 81 "Piceno Aprutina". CIG 6767709A22 - CUP F47H16000850001 - AQMS15023 - CPV 45233141-9 - Codice NUTS: ITF 12. Importo complessivo dell'appalto è pari ad € 685.736,11 di cui € 665.763,21 per lavori da eseguire ed oneri relativi alla sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 pari ad € 19.972,90 non assoggettati a ribasso. Categoria prevalente OG3 - Importo: € 529.204,76. Ulteriori categorie: OS21 - Importo: € 156.531,35. Offerte ricevute: n. 89. Offerta più alta -19,231% Offerta più bassa -34,782%. Aggiudicatario: LUCIANI COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Via Frenatana, 173 - 66043 CASOLI (CH) c.f.p./iva: 00131570699 con il ribasso offerto del -31,462% e quindi con l'importo netto di € 476.273,69 di cui € 456.300,79 per lavori ed € 19.972,90 per oneri di sicurezza. Estremi di pubblicazione dell'esito di gara: GURI n. 146 del 16.12.2016, siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocntrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alessandro Tana

Via Dei Piccolomini, 5 - 67100 L'Aquila
Tel. 0862-305001 - Fax 0862-305260 - sito internet www.stradeanas.it

Concorsi

Graduatorie pubbliche verso il rinvio generalizzato

Gianni Trovati
ROMA

Il correttivo per estendere a tutte le graduatorie l'allungamento della vita delle graduatorie scritte (male) nella legge di Bilancio arriverà in un decreto «prima di fine anno», con tutta probabilità nel MILLEPROROGHE.

L'annuncio arriva direttamente dalla ministra per la Pubblica amministrazione e la semplificazione Marianna Madia, in un botta e risposta via Twitter con il presidente dell'Ani Antonio Decaro. Al centro del dialogo sociale, innescato dal tweet di un esponente (Francesca Greco) dei comitati di quanti sono risultati vincitori o idonei in un concorso pubblico ma non sono mai sbarcati in un posto. La richiesta di modificare la proroga prevista nella legge di Bilancio, che (come segnalato sul Sole 24 ore del 9 dicembre) è intervenuta sulle graduatorie con un inciampo che ha determinato un risultato paradossale. La proroga di un anno ha interessato infatti le graduatorie in vigore ai tempi del decreto D'Alia, ministro della Pubblica amministrazione del governo Letta. Siamo nel 2013 e molte di quelle graduatorie, grazie alla solita trafila di rinvii che caratterizza tante regole della Pubblica amministrazione italiana, di proroga in proroga erano ormai in vita dal 30 settembre del 2003. Gli elenchi più "giovani", invece, non sono stati imbarcati nel nuovo intervento, con la conseguenza che per loro si applicherebbe l'ordinario orizzonte di vita triennale. Risultato: una graduatoria di gennaio 2014 scadrebbe il mese prossimo, mentre una di 10 anni più vecchia vivrebbe fino alla fine del 2017. La ministra Marianna Madia assicura però di aver «già proposto una soluzione per tutte le graduatorie, da inserire in un decreto prima di fine anno». Il Milleproroghe, sede naturale per questo tipo di ritocchi, è alle porte, insieme a un provvedimento che dovrebbe ripescare altre parti non riesaminate nella manovra e che potrebbe però spuntare a gennaio.

Speciale FARMACEUTICA - Aziende Eccellenti

Paolo Cionini alla guida del cluster Europa del Sud di LEO Pharma

LEO Pharma, multinazionale farmaceutica leader in dermatologia, con l'obiettivo di rendere la propria organizzazione più snella ed efficiente, ha cambiato la sua struttura europea con un nuovo modello di leadership. Sono stati, infatti, creati 4 cluster, e l'Italia, insieme a Spagna, Grecia e Portogallo fa parte del cluster Europa del Sud, di cui Paolo Cionini, fino a oggi



Paolo Cionini

General manager di LEO Pharma Italia, è stato designato vicepresidente, nonché General manager LEO Pharma Spagna. Inoltre, nel cluster Europa del Sud, Fabio Presutti ricoprirà il ruolo di direttore Medico, Flavio Baldi quello di direttore del Public Affairs&Communication e Alessandro Lanza direttore Bio Dermatology. Tutti e tre i manager italiani continueranno a ricoprire i suddetti incarichi anche per LEO Pharma Italia. Questa nuova struttura, insieme alle recenti acquisizioni di importanti soluzioni dermatologiche, in particolare da Astellas e AstraZeneca, permetterà a LEO Pharma di offrire la più vasta gamma di trattamenti per i pazienti che soffrono di patologie della pelle.

Col progetto internazionale Sandoz Hack, Sandoz investe nel talento delle nuove generazioni per reinventare l'accesso alle cure e creare opportunità per giovani imprenditori

Una lunga tradizione, oltre 130 anni nella ricerca scientifica e nel mercato farmaceutico, una presenza mondiale in oltre 160 Paesi consolidano Sandoz, divisione del Gruppo Novartis, tra i leader globali nella produzione e commercializzazione di farmaci equivalenti e biosimilari. L'azienda offre un ampio portafoglio di oltre 1000 molecole in tutto il mondo, presenti nelle maggiori aree terapeutiche, con un fatturato globale di 10.1 miliardi di dollari nel 2015. Con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei pazienti, Sandoz contribuisce ai crescenti bisogni in ambito sanitario, favorendo l'accesso a farmaci di qualità ad un prezzo accessibile. "Un successo ottenuto grazie ai due principi cardine della nostra azienda: l'innovazione e la ricerca con un'attenzione sempre maggiore ai bisogni del paziente", dichiara Manlio Florenzano, Amministratore Delegato di Sandoz Italia. "Nonostante i significativi passi avanti compiuti dalla medicina moderna, più di due miliardi di persone nel mondo non possono permettersi di comprare le medicine di cui hanno bisogno e oltre 400 milioni non hanno accesso ai servizi sanitari essenziali. Per questo motivo abbiamo deciso di lanciare quest'anno Sandoz HACK, un progetto che nasce con l'intento di identificare, promuovere e coltivare idee creative provenienti da tutto il mondo



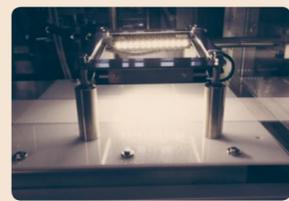
che aiutino a reinventare l'accesso alle cure. Fin tanto che i costi connessi al mondo della salute continueranno a crescere più rapidamente della crescita economica, l'accesso alle cure non migliorerà senza uno sforzo collaborativo guidato dalle giovani menti". Sandoz HACK si rivolge a giovani imprenditori in tutto il mondo tra i 18 e i 35 anni di età. Le idee dei sei finalisti verranno pubblicate su OpenDEO, una comunità globale di importanti organizzazioni e di persone che collaborano per ideare soluzioni alle più grandi sfide mondiali. Le proposte dei partecipanti verranno sviluppate e finalizzate con la partnership della community prima di essere presentate ad un panel di giudici. I tre progetti scelti saranno finanziati e i tre vincitori guidati nel dare vita alle proprie idee. "Crediamo che gli sforzi combinati degli stakeholder apparte-

nti sia al settore pubblico sia al privato, incluse le industrie farmaceutiche, le organizzazioni no-profit e il governo, abbiano fatto significativi passi avanti nel superare le barriere di accesso alle cure in tutto il mondo", continua Florenzano. "Le tecnologie mobili stanno cambiando radicalmente il modo in cui le cure si diffondono in tutto il mondo e ci si aspetta che la loro influenza nell'ambito della salute continui a evolvere nel futuro. Per questo è necessario dare voce a nuove soluzioni che aiutino a superare le barriere di accesso alle cure a livello mondiale". Ed è proprio l'attenzione costante per i bisogni dei pazienti a guidare le attività di Sandoz, la cui mission è fornire cure di qualità a costi accessibili grazie ai farmaci generici e biosimilari: nel 2015 i medicinali Sandoz hanno raggiunto oltre 500 milioni di pazienti, con l'aspirazione a raggiungerne 1 miliar-

do nel prossimo futuro. In particolare, l'impegno ad ampliare l'accesso è focalizzato su numerose patologie invalidanti, nelle aree di oncologia e immunologia; patologie severe per le quali la disponibilità di farmaci biosimilari rappresenta una reale opportunità di cura. I farmaci biosimilari sono farmaci comparabili in termini di efficacia, qualità e sicurezza ad un farmaco biologico già in commercio il cui brevetto è scaduto, ma disponibili ad un prezzo inferiore rispetto ai farmaci originator e ciò assicura un risparmio significativo sia per i pazienti che per i sistemi sanitari, liberando risorse per il finanziamento di terapie innovative e rendendo possibile un maggiore accesso alle cure per un numero sempre maggiore di pazienti. Con una ricca pipeline, entro il 2020 l'azienda prevede di lanciare, in aree geografiche chiave, cinque biosimilari dei principali farmaci biologici in oncologia e immunologia. Ciò sarà possibile con il completamento di 11 procedure di registrazione nel triennio 2015-2017, sei delle quali già sottoposte e di cui una ha già ricevuto l'approvazione. Sandoz si trova in una buona posizione per guidare il futuro mercato dei biosimilari, grazie alla sua profonda esperienza e competenza nello sviluppo, produzione e commercializzazione di questi farmaci.

Damor: una realtà italiana dal valore mondiale

Settant'anni di esperienza per una azienda che continua a crescere e migliorare nel suo settore



Una storia cominciata nel 1943, sotto forma di società a responsabilità limitata. Un modesto laboratorio in locali presi in affitto per produrre medicinali galenici e nutrizionali, destinati al mercato cittadino. "Nel 1946 fu rilevata dalla famiglia Riccio e da allora l'attività crebbe. Furono creati i presupposti per il lancio sul territorio nazionale di originali specialità medicinali e di particolari soluzioni infusionali destinate al mercato ospedaliero", racconta Caterina Riccio, presidente della Damor Farmaceutici: "Nel 1955 fu realizzato l'attuale complesso industriale con lo stabilimento di produzione, i settori dei laboratori scientifici di controllo e di ricerca, gli uffici amministrativi". Una storia di oltre 70 anni, fatta di solidità finanziaria in grado di sostenere i progetti di crescita con un costante impegno nella ricerca di API innovativi, di origine naturale, per lo sviluppo di prodotti sicuri e con scarso impatto ambientale. Il percorso dell'Azienda tende al miglioramento della propria struttura aziendale e a un'attenta ricerca scientifica per l'ampliamento del proprio listino. Oggi la struttura industriale dispone di reparti dotati di moderne e funzionali attrezzature in grado di operare in GMP (Good Manufacturing Practices) con i più rigidi standard di igiene, sicurezza e qualità farmaceutica. L'attività di produzione è supportata da un servizio pre e post vendita mirato e dedicato. La Farmaceutici DAMOR è particolarmente attenta al settore delle lesioni cutanee. Nel tempo si è tenuta costantemente in rapporto con svariate e prestigiose organizzazioni di ricerca universitarie nazionali, al fine di sviluppare nuove forme di medical device per il "wound management". Fitostimoline e Jalma sono brand name di prodotti riconosciuti da anni in Italia e all'estero e a loro si ritiene di poter associare il sinonimo di "guarigione delle lesioni". Ampio il settore a cui si fa riferimento: chirurgia, ginecologia, odontoiatria. Prova ne sono le numerose pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate dei vari settori, tra cui non ultima l'oncologia.

mento del proprio listino. Oggi la struttura industriale dispone di reparti dotati di moderne e funzionali attrezzature in grado di operare in GMP (Good Manufacturing Practices) con i più rigidi standard di igiene, sicurezza e qualità farmaceutica. L'attività di produzione è supportata da un servizio pre e post vendita mirato e dedicato. La Farmaceutici DAMOR è particolarmente attenta al settore delle lesioni cutanee. Nel tempo si è tenuta costantemente in rapporto con svariate e prestigiose organizzazioni di ricerca universitarie nazionali, al fine di sviluppare nuove forme di medical device per il "wound management". Fitostimoline e Jalma sono brand name di prodotti riconosciuti da anni in Italia e all'estero e a loro si ritiene di poter associare il sinonimo di "guarigione delle lesioni". Ampio il settore a cui si fa riferimento: chirurgia, ginecologia, odontoiatria. Prova ne sono le numerose pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate dei vari settori, tra cui non ultima l'oncologia.

Shedir Pharma: il futuro è già ora

Crescita costante e conferme importanti per la realtà che mira a diventare leader nel settore



Un'impresa Italiana dai forti connotati tecnico-scientifici, in forte espansione sul territorio nazionale nel suo mercato di riferimento: questo e molto di più è Shedir Pharma, nata da un'idea imprenditoriale solo 8 anni fa ma figlia di professionisti con una lunga esperienza nel settore legato alla gestione degli integratori, dei dispositivi medici e dermocosmetici. Oggi tale realtà può già vantare oltre 100 prodotti e la presenza in migliaia di farmacie e parafarmacie, in un settore complesso, affollato e turbolento. "In questi anni abbiamo avuto il coraggio imprenditoriale di investire tempo, passione e impegno nel lavoro su un segmento, quello degli integratori alimentari, basato sulla spesa privata e non sul supporto statale. Siamo riusciti a internazionalizzare una serie di funzioni che ci permettono di offrire un know-how esclusivo. La nostra continua

crescita ci spinge verso innovazioni di prodotto e di processo meritevoli di copertura brevettuale", spiega l'amministratore delegato Umberto Di Maio che poi continua: "Il nostro credo è ben visibile già all'interno del brand. "Fedeli alla salute": siamo convinti che per fare una giusta prevenzione non si possa prescindere dal consiglio dei professionisti. Li ascoltiamo per realizzare prodotti conformi alle aspettative loro e

dei consumatori". Per questo motivo Shedir Pharma ha previsto 4 linee di informazione che la pone ai massimi livelli come contatto giornaliero azienda/medico e farmacia. I risultati sono evidenti: il business, oggi, registra un fatturato di circa 30 milioni. Uno sviluppo confermato anche dalla crescita della forza lavoro che è passata da 5 a oltre 50 dipendenti interni in poco più di 5 anni. Confrontarsi con colossi multinazionali è la prossima sfida che, in un contesto di mercato estremamente competitivo, si quantifica nella volontà di eccellere nell'innovazione mediante l'incremento degli investimenti su ricerca e sviluppo, esportare il modello Shedir Pharma all'estero cercando partner diretti e indiretti che vogliono condividere la visione imprenditoriale, essere incubatori di conoscenza e sempre più attrattori di talenti e professionalità eccellenti.

Cura della pelle e non solo: il successo tutto italiano di Mastelli srl

L'azienda bio-farmaceutica ligure, con una storica tradizione familiare, punta sull'innovazione



Il valore della produzione farmaceutica italiana è il secondo più alto d'Europa. Secondo le ultime stime è di oltre 30 miliardi di euro. E senza dimenticare l'export, che produce un giro d'affari che sfiora i 22 miliardi di euro. Il comparto è di comune complesso, le dinamiche cambiano vorticosamente e spesso le aziende di settore debbono fare i conti con la propria storia e con i risultati raggiunti. In pochi riescono a sopravvivere alla sfida del tempo, ma naturalmente esistono le eccezioni, con marchi che centrano i loro obiettivi e che sventolano con fierezza la bandiera del Made in Italy. Nel settore della dermatologia è il caso della Mastelli Srl. Ben 64 anni di ininterrotta attività, tutti all'insegna di un serio lavoro di ricerca e innovazione tramandata da una generazione all'altra, a garanzia della storicità del marchio e dello scrupolo imprenditoriale. Ne parla con orgoglio Laura Cattarini Mastelli, farmacista e Ad dell'azienda: "In un mondo in cui la velocità è diventata un fattore discriminante tra le aziende, gli oltre 60 anni di attività garantiscono la solidità delle nostre basi, e quindi l'affidabilità per gli operatori sanitari e per i pazienti". La storia dell'Officina Bio-Far-

maceutica Mastelli, che nella sua sede di Sanremo concentra l'intero sistema di ricerca, produzione e logistica, iniziò nel 1952. Nata per importare e poi produrre Placentex, un farmaco efficace per la cicatrizzazione delle ferite, nel corso degli anni si è ampliata su vari fronti pur conservando la propria vocazione dermatologica per la cura dell'integrità della pelle, intesa sia come riparazione e sia come rivitalizzazione. Ancora Laura Cattarini Mastelli: "La pelle rappresenta per noi il focus principale. Abbiamo segmentato l'efficacia dei nostri prodotti specializzandoli in aree terapeutiche specifiche e definite. Questo ci ha permesso di raggiungere livelli di conoscenza e di efficacia sempre più approfonditi. Ad esempio, dalla cura di ferite ed ustioni siamo arrivati, adoperando l'esperienza trascorsa, a migliorare la qualità intrinseca fisiologica della pelle integra e sana".

Nella progressiva crescita sono state abbracciate nuove aree terapeutiche quali la ginecologia, l'ortopedia, la radioterapia e la medicina estetica. Moltissimi i prodotti nel portfolio di Mastelli. Oltre al cicatrizzante antistafilococcico Placentex® in forme topiche e sistemiche, specifico per la guarigione di ulcere e ferite, c'è la linea antimicotica topica a largo spettro Micoxolamina®. A queste formulazioni si affiancheranno nei prossimi anni nuovi prodotti in fase finale di approvazione, prevalentemente in ambiti dermatologico e ginecologico. La produzione comprende anche dispositivi medici e dermocosmetici funzionali. Tra i più significativi: la linea Turnover® per il trattamento trofico di cute e mucose in dermatologia e ginecologia, la linea Leni-Radio per risolvere i processi irritativi da radiazioni e la linea per la biorivitalizzazione cutanea in siringhe pre-impilate PLINEST®. Altro prodotto

di punta è PLINEST®care, una linea cosmetica anti-aging composta da prodotti per la cura e il benessere di tutto il corpo e indicato per uomini e donne, in vendita nelle migliori farmacie ed online. La sua speciale formulazione è ricca di ingredienti attivi come Nucleotidi, Acido ialuronico e Vitamina E per offrire incremento di collagene, idratazione, biorivitalizzazione e protezione dai radicali liberi. Questa è la Mastelli, che continua a crescere e guarda al futuro. Laura Cattarini Mastelli conclude così: "La filosofia della Mastelli si fonda sulla scientificità. Sia della produzione, che significa operatori aggiornati ed addestrati e quindi esperti. E poi macchine di produzione adatte, funzionali ed integrate. Scientificità anche della R&D e quindi delle nuove formulazioni, con ricerca di principi attivi naturali, efficaci e validati. Tramite il ringiovanimento del CDA, che alla tradizione ha innestato i nuovi valori emergenti di velocità e internazionalizzazione, Mastelli sta lavorando per portare all'estero le differenti linee di prodotto consolidate nel mercato italiano. L'area R&D sta sviluppando nuovi prodotti e brevetti nell'ambito della rigenerazione della cute e trafilato dei tessuti".



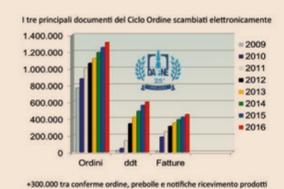
La filiera del farmaco in rete riduce i costi di gestione e migliora il servizio

Il Consorzio Dafne promuove, senza fini di lucro, la dematerializzazione dei documenti del ciclo dell'ordine ed ottimizza i processi di approvvigionamento e amministrativi tra gli operatori della filiera

È il più grande contenitore virtuale della movimentazione dei farmaci, dei dispositivi medici e dei prodotti per la salute con una rete telematica che gestisce l'invio elettronico degli ordini, dei ddt e delle fatture. Parliamo del Consorzio Dafne, una comunità b2b che vede connesse oltre 120 Aziende di Produzione e 50 tra Depositori e Concessionari con la quasi totalità dei Grossisti e delle Cooperative di Farmacisti presenti sul territorio nazionale ed un numero sempre crescente di Strutture Sanitarie Pubbliche rappresentate da intere Regioni, Are Vaste, Asl ed Aziende Ospedaliere. È una realtà unica in Europa nella filiera farmaceutica, afferma il presidente del Consorzio Luciano Bodini e tra le prime realtà b2b in Italia con quasi 3 milioni di documenti trasmessi nel 2016.

possono essere realizzati da ogni singola Azienda, sia essa pubblica o privata. Lo scambio dei documenti elettronici avviene in ambiente EDI/Edifact o Web/Flat e Xml attraverso il collegamento di ciascun operatore ad una propria mail box (spazio virtuale), generalmente identificata dalla partita iva, su cui deposita e da cui riceve tutti i documenti nello stesso tracciato, spiega il Consigliere Delegato Rodolfo Caloni. Non dover più compilare manualmente gli ordini, non inviarli più per fax e non inserirli più manualmente negli ERP aziendali consente di ridurre errori, risparmiare tempo, eliminare carta e contribuire così anche alla salvaguardia dell'ambiente, ridurre gli spazi fisici per l'archiviazione, facilitare e accelerare la ricerca e la riconciliazione dei documenti; benefici questi facilmente percepibili da tutti gli operatori della filiera prosegue Rodolfo Caloni e quantificabili economicamente come testimoniato da una importante survey condotta dal Politecnico di Milano.

vello di servizio mentre la disponibilità del ddt elettronico con quantità, lotto e data di scadenza, ricevuto in anticipo rispetto al ricevimento fisico dei prodotti consente di gestire al meglio le scorte del Grossista e della Farmacia Ospedaliera e di preacquare automaticamente tutti i dati nei loro gestionali. Importante sottolineare, afferma ancora il Consigliere Caloni, che nessun contributo è richiesto alle Strutture Sanitarie Pubbliche perché il Consorzio si fa carico di sostenere i costi di attivazione e di training attraverso un accordo diretto con la software house che già opera all'interno della Struttura, facilitando così l'installazione dei tracciati e la conseguente operatività. Il Consorzio Dafne prosegue anche l'impegno di aggregazione e condivisione di soluzioni tra gli attori della filiera promuovendo progetti di comune interesse come la Logistica Collaborativa che vede per la prima volta coinvolti anche i trasportatori. La possibilità di prenotare gli slot di scarico permette di ridurre i tempi di attesa e dare priorità a consegne che prevedono il trasporto di prodotti salvavita, a temperatura controllata, o che siano mancanti o in rottura di stock. Anche il progetto Colli Standard, interviene nuovamente il Presidente Bodini, ha la finalità di fornire informazioni importanti quali il numero di confezioni per collo standard e per pallet, il peso ed il volume della singola confezione; tutti dati indispensabili per una più rapida e corretta preparazione degli ordini, di gestione del trasporto e dei magazzini di Grossisti e Farmacie ospedaliere che sempre più si avvalgono di sistemi automatizzati per la dispense dei prodotti verso il reparto ed il paziente.



La loro dematerializzazione con standard condivisi consente di realizzare una elevata integrazione fra tutti i soggetti della filiera lasciando però a ciascuno la possibilità di preservare la propria specificità generando così vantaggi gestionali ed amministrativi ben più ampi e rilevanti rispetto a quelli che

Il flusso dei documenti è tracciato al minuto/secondo e consente di monitorare il li-

LEGGI DI BILANCIO Incentivi per l'istruzione

Università senza tasse con Isee sotto 13mila euro

Al via 400 «superborse» di studio nazionali da 15mila euro

Marzio Bartoloni

Bloccare l'emorragia di iscritti all' università facilitando l'iscrizione di quei ragazzi che provengono da famiglie con redditi medi e bassi. Assicurando agli ultimi l'esenzione totale dalle tasse (per chi ha un Isee sotto i 13mila euro) e facendo pagare agli altri (con Isee tra i 13mila e i 30mila) contributi più contenuti. Questa la novità di peso della legge di Bilancio che prova rilanciare il diritto allo studio in Ita-

PARAMETRI

Per beneficiare della «no tax area» oltre ai requisiti patrimoniali il candidato deve aver conseguito 10 crediti nel primo anno e 25 nei successivi

lia - da sempre finanziata con risorse limitate - e che dovrebbe riguardare una possibile platea di circa 500mila studenti. La manovra introduce anche delle «superborse di studio» da 15mila euro l'anno per i ragazzi che alle scuole superiori hanno avuto voti alti e che ambiscono agli studi universitari, ma si trovano in condizioni di reddito non proprio favorevoli (con un Isee sotto i 20mila euro).

Arriva la «no tax area»

La legge di Bilancio introduce, come detto, una «no tax area» per quanti appartengono ad un nucleo familiare con Isee fino a 13mila eu-

ro e che sono al massimo al primo anno fuori corso. Con un palettone legato comunque alle performance di studio: all'iscrizione al secondo anno dovranno aver conseguito, entro il 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi e per gli anni successivi almeno 25 crediti formativi. Per gli studenti con Isee inferiore ai 13mila euro che soddisfano solo i requisiti sui crediti formativi (ma sono fuori corso da più di un anno) è previsto invece un contributo di 200 euro. Tasse calmierate poi per gli studenti con Isee da 13mila euro e fino a 30mila euro. Per chi non è fuori corso da più di un anno ed è in regola con i requisiti sui crediti formativi previsti per la no tax area, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7% della quota di Isee eccedente i 13mila euro. Per gli studenti sempre con Isee inferiore ai 30mila euro che soddisfano il requisito sui crediti formativi ma sono fuori corso da più di un anno, il contributo onnicomprensivo annuale viene aumentato del 50%, con un valore minimo di 200 euro.

La nuova disciplina si applica anche alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam), mentre non si applica alle università non statali, alle università telematiche, alle istituzioni universitarie ad ordinamento speciale e all'università di Trento. Gli atenei dovranno adeguarsi alle nuove regole con i regolamenti da approvare entro il 31 marzo 2017. Nell'anno

accademico 2020/2021 e poi ogni 3 anni saranno riviste le soglie Isee.

Nascono le superborse

Per la prima volta è introdotta l'assegnazione annuale con bando sulla base di requisiti di merito e di reddito di almeno 400 borse di studio nazionali per il merito e la mobilità, ciascuna del valore di 15mila euro annui, destinate a favorire l'iscrizione degli studenti ai corsi delle università statali o degli Afam. Sono ammessi a partecipare al bando gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di II grado che soddisfano requisiti di reddito e di merito. E cioè: posses-



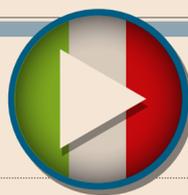
Isee

È l'Indicatore della situazione economica equivalente. Nella sua versione completamente rinnovata, rispetto a quello del 1998, il nuovo Isee attualmente attribuisce un peso maggiore alle componenti patrimoniali e finanziarie che concorrono alla determinazione del reddito disponibile di una famiglia. Vengono incluse anche somme «fiscalmente esenti».

so, alla data di emanazione del bando, di un Isee inferiore o uguale a 20mila euro; medie dei voti relativi a tutte le materie ottenuti negli scrutini finali del terzo e quarto anno della secondaria e degli scrutini intermedi del quinto anno uguali o superiori a 8/10; infine punteggi riportati nelle prove Invalsi di italiano e matematica ricadenti nel primo quartile dei risultati della regione dove ha sede la scuola. Inoltre, sono ammessi a partecipare al bando, in numero non superiore a due per ogni scuola, gli studenti che soddisfano i requisiti sui Isee e punteggi Invalsi, ma non nelle medie dei voti, selezionati dal dirigente scolastico, su proposta del collegio dei docenti, come eccezionalmente meritevoli.

Dal 1° gennaio 2017 nasce la «Fondazione Articolo 34» a cui spetterà pubblicare il bando entro il 30 aprile di ogni anno (nella fase transitoria sarà comunque costituita una cabina di regia a Palazzo Chigi). I candidati saranno inclusi in un'unica graduatoria nazionale e le borse di studio saranno assegnate, nell'ordine della graduatoria, entro il 31 agosto di ogni anno. Le borse saranno confermate a condizione che lo studente abbia conseguito, entro il 10 agosto di ogni anno accademico tutti i crediti formativi degli anni precedenti e almeno 40 di quello in corso, con una media dei voti non inferiore a 28/30 e nessun voto inferiore a 24/30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il limite

La nuova disciplina si applica agli atenei statali ma non a quelli non statali, telematici e «speciali»

Le novità



NO TAX AREA

La legge di Bilancio introduce una «no tax area» per chi appartiene a un nucleo familiare con Isee fino a 13mila euro e che sono al massimo al primo anno fuori corso. All'iscrizione al secondo anno dovranno aver conseguito, entro il 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi e per gli anni successivi almeno 25 crediti formativi. Per gli studenti con Isee inferiore ai 13mila euro che soddisfano solo i requisiti sui crediti formativi (ma sono fuori corso da più di un anno) è previsto invece un contributo di 200 euro



TASSE «CALMIERATE»

Per gli studenti con Isee da 13mila euro e fino a 30mila euro, in corso o fuori corso da non più di un anno e in regola con i requisiti sui crediti formativi previsti per la no tax area, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7% della quota di Isee eccedente i 13mila euro. Per gli studenti sempre con Isee inferiore ai 30mila euro che soddisfano il requisito sui crediti formativi ma sono fuori corso da più di un anno, il contributo onnicomprensivo annuale viene aumentato del 50%, con un valore minimo di 200 euro



SUPERBORSE

Introdotta l'assegnazione annuale con bando sulla base di requisiti di merito e di reddito di almeno 400 borse di studio nazionali del valore di 15mila euro annui, destinate a favorire l'iscrizione ai corsi delle università statali o degli Afam. Ammessi a partecipare al bando gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di II grado in possesso di un Isee inferiore o uguale a 20mila euro, medie dei voti uguali o superiori a 8/10 e punteggi nelle prove Invalsi di italiano e matematica ricadenti nel primo quartile dei risultati della regione

ATENEI

Finanziati orientamento e tutoraggio degli studenti

Orientamento e tutor per gli studenti in difficoltà con gli esami fanno il loro ingresso ufficiale nel nostro sistema educativo, dopo il fai da te organizzato oggi dalle università. Il primo passo è contenuto nella manovra che stanza 5 milioni a decorrere dal 2017 per le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica che organizzano specifici corsi di orientamento pre-universitario o pre-accademico destinati agli studenti, da svolgersi, in collaborazione con le scuole e «senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria, durante gli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione».

L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti delle scuole superiori che frequentano gli ultimi due anni a fare scelte consapevoli al momento dell'iscrizione ai corsi di laurea. Saranno gli atenei a organizzare corsi di orientamento pre-universitario in collaborazione con le scuole. L'altra novità di peso riguarda le lezioni di recupero e assistenza - da affidare anche agli studenti «senior» - per aiutare le matricole e gli iscritti dei primi anni a non mollare dopo le prime difficoltà con gli esami. Le attività di tutorato sono riservate a studenti iscritti al primo e secondo anno di un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico che «abbiano riscontrato - è scritto nella manovra - ostacoli formativi iniziali, anche con collaborazioni a tempo parziale di studenti dei corsi di studio o degli anni superiori». Attualmente già alcuni atenei autonomamente con le loro risorse organizzano questo tipo di attività ricorrendo agli studenti senior secondo un orario che può variare in relazione al tipo di attività svolta ma che non può superare 200 ore per ciascun anno accademico con un corrispettivo, esente da imposte, entro il limite di 3.500 euro annui. Un rapporto che - va sottolineato - non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi. «Si finanzia stabilmente, per la prima volta nel nostro Paese, l'attività di orientamento e di tutorato, perché ostacolo al conseguimento del titolo non è soltanto l'ambiente economicamente svantaggiato, ma è anche il contesto culturale meno favorevole», avverte Manuela Ghizzoni (Pd) che ha voluto fortemente questa norma. E che sottolinea come gli studenti possano incontrare eventuali difficoltà nel loro percorso di studio «per debiti formativi o per studi pregressi alle spalle poco orientati alla formazione teorica». Per questi due nuovi compiti assegnati agli atenei, come detto, la legge di Bilancio prevede che il Fondo per il finanziamento ordinario delle università sia incrementato a decorrere dal 2017 di 5 milioni di euro. «Tale importo è ripartito annualmente tra le Università tenendo conto delle attività organizzate dalle stesse per attuare piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato» oltre che valutando i «risultati raggiunti».

Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONALE SCOLASTICO

A settembre oltre 10mila cattedre stabili in più

Claudio Tucci

Gli studenti che da settembre torneranno sui banchi di scuola per il nuovo anno troveranno in cattedra più docenti di ruolo: la legge di Bilancio per il 2017 stanza infatti 140 milioni di euro, il prossimo anno, e 400 milioni, a regime, per trasformare i posti oggi funzionanti in «organico di fatto», e quindi coperti da un supplente temporaneo, in posti fissi: queste risorse, secondo i nuovi calcoli del Miur, potrebbero portare a stabilizzare oltre 10mila cattedre, che serviranno anche a gestire al meglio le prossime operazioni di mobilità dei professori (l'incremento dell'organico dell'autonomia ridurrà infatti gli spostamenti lontano da casa, e aiuterà gli insegnanti finiti fuori regione a riavvicinarsi).

Il piatto forte delle misure approvate dalle Camere restano comunque i docenti. Tra le pieghe dell'articolo 107, in corso di iter parlamentare, è spuntata una nuova norma «salva precari». Un'interpretazione autentica della legge 107 che, in pratica, fa scattare il contatore dei 36 mesi per i contratti a tempo determinato da «settembre 2016»: una specifica importante, che di fatto esclude efficacia retroattiva al tetto temporale introdotto dal legislatore nazionale sui rapporti a termine, dopo le bacchettate europee all'Italia, aprendo così le porte della cattedra, il prossimo anno, ancora a migliaia di supplenti, precari da anni nella scuola.

Con altri 128 milioni di euro si proroga poi fino al 31 agosto 2017 il programma «Scuole belle», partito a marzo 2014 e che prevede interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici. L'iniziativa sarebbe dovuta scadere il 30 novembre scorso, e con il prosieguo di altri nove mesi, deciso con la manovra,

si consente di mantenere occupati per tutto il presente anno scolastico circa 18mila addetti alle pulizie, di cui poco più di 12mila, per l'esattezza 12.846, ex Lsu (lavoratori socialmente utili). E a slittare è anche un altro termine: viene posticipata all'anno scolastico 2019/2020, anziché 2017/2018, la soppressione della possibilità di collocare fuori ruolo docenti e presidi per assegnazioni, tra l'altro, presso enti che operano nel campo delle tossicodipendenze e nei campi della formazione e ricerca educativa e didattica. Si mettono sul piatto, anche, 100 milioni,

LA PROROGA

Slitta al 31 agosto 2017 il programma «Scuole belle» che prevede interventi migliorativi negli edifici e nelle aule

IN SINTESI

La stabilizzazione

La legge di bilancio ha stanziato 170 milioni per il 2017 e 400 milioni a regime per trasformare i posti in «organico di fatto» e quindi coperti da un supplente temporaneo, in posti fissi. Secondo i primi calcoli del Miur la misura potrebbe portare alla stabilizzazione di circa 10mila cattedre

Manutenzione e decoro

Con altri 128 milioni si proroga fino al 31 agosto 2017 il programma «Scuole belle», partito a marzo 2014 e che prevede interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici. L'iniziativa sarebbe dovuta scadere il 30 novembre

nell'ambito degli investimenti immobiliari Inail, per realizzare nuove strutture scolastiche. Sul fronte scuole paritarie, dal 2017 si incrementa da 12,2 a 24,4 milioni il contributo spettante agli istituti non statali che accolgono alunni con disabilità. Si assegna, inoltre, alle scuole dell'infanzia paritarie, sempre per il prossimo anno, un sostegno aggiuntivo di 50 milioni, da corrispondere entro il 31 ottobre. E sale a 564 euro per il 2016, 717 euro per il 2017 e 800 euro dal 2019 l'importo massimo per studente soggetto a detrazione Irpef del 19% per le spese per la frequenza scolastica. Viene disposto anche che le erogazioni liberali in denaro, destinate agli investimenti in favore delle scuole paritarie, che danno diritto al cosiddetto school bonus, siano effettuate su un conto corrente bancario o postale intestato direttamente agli istituti beneficiari, con sistemi di pagamento tracciabili. Spetterà poi a queste scuole darne comunicazione al Miur, con cadenza mensile. Un'altra novità, più per studenti e famiglie, è l'estensione della detraibilità al 19% e della deducibilità ai fini Ires delle erogazioni liberali finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa effettuate in favore degli istituti tecnici superiori (gli Its). Per favorire l'anticipo della transizione nel mondo del lavoro arriva, infine, uno sgravio contributivo triennale (fino a 2.250 euro l'anno) per le imprese che assumono a tempo indeterminato o in apprendistato giovani formati «on the job» con l'alternanza con tirocini curriculari (se universitari). L'obiettivo è far decollare in Italia il sistema duale, provando a disegnare un percorso agevolato verso il lavoro per i ragazzi e, al tempo stesso, conveniente per le imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EDICOLA

SCOPRI COME SI TRASFORMA UN'AZIENDA.



PIANO DELL'OPERA

1. La fusione - 28/11
2. La scissione - 5/12
3. Cessione e affitto di azienda - 12/12
4. Conferimento di azienda e cessione di partecipazioni - 19/12
5. Trasformazione e liquidazione - 26/12
6. Affrancamento dei disallineamenti e profili elusivi - 2/1

OGNI LUNEDÌ CON IL SOLE 24 ORE A SOLI 9,90€*

Dagli esperti del Sole 24 ORE arriva **Operazioni straordinarie**, una collana in sei volumi che affronta il trattamento civilistico, contabile e fiscale delle operazioni di fusione, scissione, cessione, affitto, trasformazione, conferimento e liquidazione d'azienda con un focus sulle opportunità di pianificazione fiscale consentite dalla disciplina più recente.

www.operazionistraordinarie.ilssole24ore.com

Il Sole **24 ORE**



www.ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGE DI BILANCIO

Gli aiuti per i figli



Parità di trattamento

Il beneficio spetta anche ai genitori dei minori che saranno adottati nel corso del prossimo anno

Per ogni nuovo nato 800 euro

Buono di 1.000 euro per le rette negli asili nido - Confermati i voucher sui servizi

Francesca Milano

Dopo le polemiche sulla campagna mediatica del fertility day il Governo prova a convincere le famiglie a mettere al mondo più bambini istituendo un "premio alla nascita". Grazie alla legge di Bilancio, infatti, i cittadini che diventeranno genitori (anche adottivi) nel corso del 2017 otterranno un bonus di 800 euro erogato dall'Inps. Si tratta di un assegno corrisposto in un'unica soluzione che dovrà essere richiesto dalle madri al compimento del settimo mese di gravidanza o all'at-

ca 180 euro (in base al reddito) per i primi tre anni di vita del bambino. In Spagna, invece, i genitori ricevono un contributo fisso di 100 euro al mese fino al compimento del terzo anno di vita del figlio, senza distinzioni di reddito. In Finlandia il Governo invia da 80 anni nelle case dei neogenitori una scatola di cartone: oltre a poter essere usata come culla, la scatola contiene vestiti, coperte, calzini, pannolini in stoffa e lenzuola che aiutano la famiglia nei primi giorni di vita del bambino.

mite di spesa programmato, l'Inps non prende in esame ulteriori domande finalizzate ad usufruire del beneficio.

Il buono per l'asilo nido non potrà essere cumulabile con la detrazione dall'imposta delle spese sostenute per gli asili nido ai fini Irpef né con i voucher baby-sitting e asili nido, che vengono prorogati proprio dalla legge di Bilancio.

Anche nel 2017 e nel 2018, quindi, sarà possibile accedere alle misure di sostegno alla genitorialità previsti dall'articolo 4, comma 24, lettera b), della

legge n. 92/2012: si tratta di un assegno di 600 euro mensili per massimo sei mesi che viene erogato alle madri lavoratrici (dipendenti, autonome e imprenditrici) che scelgono di tornare al lavoro al termine del periodo di maternità senza fruire del congedo parentale. I voucher possono essere usati per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, oppure per l'acquisto di servizi di baby-sitting. Al momento della domanda la madre lavoratrice deve indicare quale delle due forme di sostegno vuole ricevere. L'istanza va presentata in via telematica sul sito dell'Inps oppure attraverso un Caf.

Gli assegni familiari

Numero di beneficiari e importo medio annuo dell'assegno per anno

Anno	Totale	
	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno
2011	2.893.004	1.102
2012	2.870.224	1.081
2013	2.834.498	1.084
2014	2.825.716	1.093
2015	2.827.859	1.092

Fonte: Inps

BONUS CULTURA

Per i diciottenni premio di 500 euro anche nel 2017

Antonello Cherchi

Anche i giovani che compiranno 18 anni nel 2017 potranno usufruire del **bonus cultura**. Si tratta del plafond di 500 euro, utilizzabile attraverso una carta elettronica, che già il Governo aveva messo a disposizione quest'anno. La riproposizione del bonus è contenuta nella legge di Bilancio, al comma 626 dell'articolo 1. La norma, rispetto all'impianto dello scorso anno, prevede l'utilizzo dei 500 euro anche per l'acquisto di musica registrata e per la frequentazione di corsi di musica, di teatro e di lingua straniera. Novità che diventeranno operative con le modifiche, previste entro fine gennaio, al regolamento attuativo (il Dpcm 197/2016) che ha fissato le procedure per la fruizione del bonus da parte di chi è diventato diciottenne quest'anno. Nel 2016 i 500 euro sono stati destinati a tutti i nuovi 18enni residenti in Italia, che li possono spendere per andare a teatro, al cinema, per entrare nei musei, nei siti archeologici, nei parchi naturali o per assistere a spettacoli o altri eventi culturali. Tranne l'ampliamento dell'utilizzo del bonus, per il 2017 le procedure rimangono invariate, così come non cambia la dote complessiva a disposizione (

290 milioni di euro), nonché la platea dei beneficiari: circa 570 mila giovani. Per poter utilizzare la carta elettronica su cui vengono caricati i 500 euro è necessario essere in possesso di Spid, il sistema pubblico di identità digitale, attraverso il quale il diciottenne può registrarsi sulla piattaforma dedicata (www.i8app.it), dove è possibile consultare l'elenco delle strutture e degli esercizi commerciali presso cui si può spendere il bonus, nonché procedere ai vari acquisti generando dei buoni di spesa, che possono anche essere stampati. Per quanto riguarda il 2016, la registrazione sulla piattaforma va effettuata entro il 31 gennaio 2017 e il bonus speso entro il 31 dicembre dell'anno prossimo. Per coloro che compiranno 18 anni nel 2017, i tempi di registrazione alla piattaforma e quelli di spesa devono ancora essere definiti. Probabilmente ricalcheranno quelli già adottati quest'anno, ma saranno le modifiche al regolamento attuativo a chiarirlo. Di certo, i nuovi 18enni avranno la possibilità di iniziare a spendere già dai primi mesi del prossimo anno, diversamente da quanto accaduto a chi ha usufruito del bonus quest'anno, per i quali il beneficio è diventato operativo a inizio novembre.

IL PERIMETRO

L'agevolazione di mille euro può riguardare anche forme di supporto a domicilio per bambini affetti da gravi patologie croniche

to dell'adozione.

Secondo le stime del Governo il premio alla nascita dovrebbe riguardare una platea di 490 mila coppie. Nel 2015 (ultimo dato disponibile censito dall'Istat) i nati sono stati 485.780: per la prima volta le nascite sono state meno di mezzo milione. Gli 800 euro per i neogenitori saranno concessi in via permanente.

In altri Paesi Ue il premio alla nascita è già una realtà da diversi anni: per fare qualche esempio, in Francia per ogni nuovo bambino la famiglia ha diritto a un bonus di 923 euro più un assegno mensile di cir-

Asili nido

La legge di Bilancio 2017 istituisce anche un buono per l'iscrizione in asili nido pubblici o privati, o per l'introduzione di forme di supporto a domicilio in favore dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche: il buono vale 1.000 euro all'anno per i nuovi nati dal 2016. Per ottenerlo i genitori devono presentare una documentazione che attesti l'iscrizione al nido e i pagamenti delle rette.

Il buono sarà suddiviso in 11 mensilità e verrà corrisposto al genitore che ne farà richiesta all'Inps. Per questo tipo di aiuto il Governo ha stanziato 144 milioni per il 2017, 250 per il 2018, 300 per il 2019 e 330 a decorrere dal 2020.

La relazione illustrativa alla legge chiarisce che nel caso in cui, in sede di attuazione, si verificano o siano in procinto di verificarsi scostamenti, anche in via prospettica, rispetto al li-

IN SINTESI

Neonati

I cittadini che diventeranno genitori, anche adottivi, nel 2017 otterranno un assegno di 800 euro erogato dall'Inps. Il bonus dovrà essere richiesto dalla madre al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione e verrà corrisposto in un'unica soluzione

Asili nido

La legge di Bilancio 2017 istituisce anche un buono per l'iscrizione in asili nido pubblici o privati o per l'introduzione di forme di supporto a domicilio in favore dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche. Il buono vale 1.000 euro l'anno

Un fondo ad hoc

Sempre in favore delle famiglie la legge istituisce il Fondo di sostegno alla natalità: un fondo rotativo con una dotazione di 14 milioni per il 2017, 24 milioni per il 2018, 23 milioni per il 2019, 13 milioni per il 2020 e 6 milioni a decorrere dal 2021 che servirà a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Inoltre, per le famiglie meno abbienti è pensato l'incremento di 150 milioni del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale istituito con la legge di Stabilità 2016.

LA FOTOGRAFIA INPS

Maternità, meno indennità e più congedi parentali

Nel settore privato le indennità di maternità sono calate in cinque anni da 236.711 a 204.174. Allo stesso tempo, però, sono aumentati i congedi parentali, passati da 296.132 a 298.313. Di contro, le lavoratrici autonome hanno utilizzato meno il congedo parentale: nel 2011 erano state 2.460 a fare domanda per il periodo di astensione facoltativa e nel 2015 sono state 2.002. Anche la maternità delle autonome è calata: da 20.590 si è passati a 15.027. Sono i dati che emergono dall'Osservatorio sulle prestazioni

di sostegno della famiglia 2015 diffuso dall'Inps venerdì scorso.

L'osservatorio fotografa anche i dati relativi agli assegni al nucleo familiare: nel 2015 i lavoratori autonomi che ne hanno beneficiato sono stati 2,8 milioni, per un importo medio di 1.092 euro. Importo ridotto a 570 euro per gli assegni destinati agli 1,16 milioni di pensionati. Per quanto riguarda i lavoratori contribuenti alle gestioni separate, gli assegni sono stati 6,325 e l'importo medio 1.209 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblinter.it

*L'amaro più venduto in Italia nel canale GDO - fonte IRI Infoscan A.T. dic. 2015

Bevi responsabilmente

L'italiano più amato.*

Gustalo a:

-20%

Vecchio Amaro del Capo
LIQUORE D'ERBE DI CALABRIA

Tanti Auguri

amarodelcapo.it

CAFFO 1915 ANTICA DISTILLERIA

CONDOMINIO

In breve

ANAI E FIABA
Diffondere cultura
sull'accessibilità



Anche gli amministratori di condominio devono diffondere la cultura dell'accessibilità. È quanto concordato tra il presidente di Fiaba Onlus Giuseppe Trieste e Federica De Pasquale di Anai. Durante il colloquio è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per favorire la consapevolezza dei propri diritti e diffondere la conoscenza della norma tecnica PdR/Uni 242016.

Quotidiano del
Condominio 24



DECORO ARCHITETTONICO
La tettoia «imbruttisce»
e va rimossa dal terrazzo
di Luana Tagliolini

La pensilina che, per colori e conformazione, viola l'aspetto architettonico dell'edificio, comportandone un peggioramento, deve essere rimossa e va ripristinato lo stato dei luoghi.

www.quotidianocondominio.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'analisi

Legge di bilancio. Premiati gli edifici che guadagnano classi sismiche o dove viene fatto il «cappotto» termico

La manovra «allarga» i bonus

Con le proroghe previste per il 2017 si estende la mappa dei benefici

Alessandro Notari

Via libera alla legge di bilancio 2017 dopo un rapido iter parlamentare dettato dalla crisi di governo. Ecco un sunto delle novità fiscali per il condominio.

Sisma bonus

Le spese edilizie di messa in sicurezza statica degli edifici possono essere oggetto di detrazione se: eseguite su qualsiasi tipologia di immobile, sia commerciale che abitativo, ubicato in zona a rischio sismico 1,2 e 3.

La detrazione, pari al 50% della spesa sostenuta fino ad un massimo di 96.000 euro per ogni immobile e relativa pertinenza, è ripartita in 5 quote annuali uguali. Gli interventi antisismici pagati nel 2017 sugli immobili situati in zona a rischio sismico 4 potranno godere comunque della detrazione del 50% relativa al recupero edilizio da spalmare in 10 anni.

Se l'intervento edilizio in zona 1,2 e 3 coinvolge le parti comuni degli edifici e comporta una riduzione del rischio sismico a una classe di rischio inferiore, la detrazione è prevista pari al 75%, che sale all'85% se sono due le classi di rischio inferiori.

La tempistica della proroga e le percentuali di detrazione future sono articolate in modo diverso in funzione del fatto che l'intervento agevolato riguardi la singola unità abitativa piuttosto che le parti comuni degli edifici condominiali.

ogni unità immobiliare.

Per le zone 1 e 2 la detrazione passa dal 65% al 50% con la possibilità di detrarre la spesa in 5 anni anziché in 10 e di ottenere l'agevolazione non solo per le spese antisismiche sostenute sugli immobili adibiti ad abitazione principale e sugli immobili adibiti ad attività produttive, ma anche sulle seconde case. Per gli immobili situati in zona 4 gli interventi antisismici del 2017 godranno comunque della detrazione del 50% per gli interventi di ristrutturazione.

Recupero edilizio

La legge di bilancio 2017 dispone la proroga fino al 31 dicembre 2017 della detrazione Irpef delle spese per gli interventi di recupero edilizio. Con questa proroga non cambia rispetto al 2016 la spesa potrà essere detratta nella misura del 50% con un limite massimo di 96.000 euro per ogni immobile da spalmare in 10 quote annuali.

Risparmio energetico

La legge di bilancio 2017 proroga gli sgravi fiscali sugli interventi per il miglioramento energetico degli edifici, il cosiddetto bonus del 65 per cento.

La tempistica della proroga e le percentuali di detrazione future sono articolate in modo diverso in funzione del fatto che l'intervento agevolato riguardi la singola unità abitativa piuttosto che le parti comuni degli edifici condominiali.

dizioni previste per il 2016.

Relativamente agli interventi su parti comuni degli edifici condominiali la detrazione è stata estesa alle spese sostenute fino al 2021, per consentire agli amministratori di condominio di programmare questi grandi interventi nel modo migliore.

La sussistenza delle condizioni deve essere asseverata da un tecnico abilitato, la cui non veridicità comporterà la decadenza del beneficio.

Nella legge di bilancio 2017 si prevede inoltre che per i condomini anche non incipienti e per le spese sud dette è possibile optare per la cessione del credito generato dalla detrazione, sia ai fornitori che hanno effettuato l'intervento che a soggetti privati, i quali avranno a loro volta la possibilità di cedere successivamente la detrazione a terzi.

Ritenute all'appaltatore

La legge di bilancio 2017 prevede che il condominio debba versare la ritenuta del 4% in qualità di sostituto di imposta nei confronti dell'appaltatore solo se la ritenuta stessa raggiunge la soglia minima di 500 Euro; in caso contrario il versamento deve essere eseguito entro il 30 giugno e il 20 dicembre di ogni anno.

Agevolazioni a confronto: oggi e dal 2017

Oggi	Dal 1° gennaio 2017
SISMA BONUS	
Abitazioni principali e immobili adibiti ad attività produttive zone 1e2	
Spesa max 96.000 €	Spesa max 96.000 euro dall'1/1/2017 al 31/12/2021
Rateazione 10 anni	Rateazione 5 anni dall'1/1/2017 al 31/12/2021
Detrazione 65%	Detrazione dall'1/1/2017 al 31/12/2021: 50% senza miglioramenti classe di rischio sismico; 75% (70% su singole unità abitative) se miglioramenti di una classe di rischio sismico; 85% (80% su singole unità abitative) se miglioramenti di due classi di rischio sismico
Tutti gli edifici zona 3 e altri edifici zone 1 e 2 diversi da quelli suindicati	
Spesa max 96.000 €	Spesa max 96.000 € dall'1/1/2017 al 31/12/2021
Rateazione 10 anni	Rateazione 5 anni dall'1/1/2017 al 31/12/2021
Detrazione 50%	Rateazione dall'1/1/ al 31/12/2021: 50% senza miglioramenti classe di rischio sismico; 75% (70% su singole unità abitative) se miglioramenti di una classe di rischio sismico; 85% (80% su singole unità abitative) se miglioramenti di due classi di rischio sismico
Tutti gli edifici zona 4	
Spesa max 96.000 €	Spesa max 96.000 € per il 2017, 48.000 dal 2018
Rateazione 10 anni	Rateazione 10 anni
Detrazione 50%	Detrazione 50% per il 2017, 36% dal 2018.
RECUPERO EDILIZIO SU PARTI COMUNI E SINGOLE ABITAZIONI	
Spesa max 96.000 €	Spesa max 96.000 € per il 2017, 48.000 dal 2018
Rateazione 10 anni	Rateazione 10 anni
Detrazione 50%	Detrazione 50% per il 2017, 36% dal 2018
ECOBONUS RISPARMIO ENERGETICO	
Interventi su singole unità	
Spesa massima diversa in base al tipo di intervento	Spesa massima suddivisa per tipologia di intervento per il 2017
Rateazione 10 anni	Rateazione 10 anni
Detrazione 65%	Detrazione 65% per il 2017, 36% dal 2018
Interventi su parti comuni	
Spesa massima diversa in base al tipo di intervento	Spesa massima suddivisa per tipologia di intervento dall'1/1/2017 al 31/12/2021.
Rateazione 10 anni	Rateazione 10 anni
Detrazione 65%	Detrazione 2017-2021: 65% detrazione base; 70% per interventi su involucro edificio; 75% su prestazione estiva e invernale parti comuni; detrazione 36% dal 2022

LEGGI & SENTENZE - A cura di Assoedilizia

Impugnazione, il termine riparte dopo la mediazione

Cesare Rosselli

Impugnazione di delibera assembleare e mediazione: termini sospesi o interrotti?

In materia di controversie condominiali la mediazione è obbligatoria pena l'improcedibilità della domanda. In riferimento all'ipotesi di impugnazione di delibera assembleare, per la quale l'articolo 1137 del Codice civile prevede un termine di decadenza di trenta giorni decorrente, per i presenti, dalla data dell'assemblea e, per gli assenti, dalla data di ricevimento del verbale, si sono poste diverse questioni di coordinamento tra le due normative.

I problemi parevano risolti dall'articolo 5 del Dlgs 28/2010 che prevede che dal momento della comunicazione alle altre parti, «la domanda di mediazione impedisce altresì la decadenza per una sola volta e che se il tentativo fallisce la domanda giudiziale deve essere proposta entro il medesimo termine di decadenza, decorrente dal deposito del verbale di cui all'articolo 1137 del Codice civile».

Alla prova dei fatti, tuttavia, la norma è stata diversamente interpretata. In primo luogo, va ricordato che gli effetti dell'istanza sono riportati non al momento del deposito presso l'organismo, ma al momento della comunicazione alle altre parti. In sostanza, i rischi di una comunicazione tardiva dell'istanza da parte dell'organismo di mediazione è posto tutto a carico di chi deve promuovere la mediazione. Un'istanza depositata entro i trenta giorni ma comunicata dall'organismo dopo la scadenza del termine implica la decadenza dall'impugnativa. Un

modo per diminuire questo rischio è comunicare personalmente alle altre parti l'istanza e la data del primo incontro «con ogni mezzo idoneo».

In secondo luogo, ci si è chiesti se l'effetto della domanda di mediazione sia di sospendere il decorso del termine di impugnazione o di interromperlo. Nel primo caso si avrebbe, per proporre l'impugnazione in giudizio dopo una mediazione negativa, un numero di giorni pari

LA PRONUNCIA

Per il Tribunale di Milano il termine riprende interamente a decorrere dopo il deposito del verbale negativo

alla differenza tra i trenta di cui all'articolo 1137 del Codice civile e quelli intercorsi fino alla comunicazione dell'istanza di mediazione; nel secondo caso si avrebbero tutti i trentagorni. La prima interpretazione è riscontrabile in alcune pronunce di merito, la seconda dalla Cassazione. Ora sul tema è tornato il Tribunale di Milano con la sentenza del 2 dicembre 2016, n. 13360 (estensore Giacomo Rota), nella quale è espressamente ribadito che il termine dei trenta giorni riprende interamente a decorrere a far data dal deposito del verbale negativo di mediazione presso la segreteria dell'organismo. Un'interpretazione che appare non solo maggiormente conforme alla lettera dell'articolo 5, ma anche costituzionalmente orientata a tutela del diritto di agire in giudizio.

Aziende & territorio Software, componenti meccanici, calcestruzzo, cablaggi elettrici auto e tavoli operatori: eccellenze in regione

Piemonte, le imprese proiettate già verso il futuro

Grazie alle capacità organizzative, le aziende hanno saputo imporsi in un mercato che è sempre più selettivo

Tavoli operatori, l'esperienza di Nuova BN

Il tavolo operatorio segue l'evoluzione della Sanità. E in 40 anni di cambiamenti in Sanità ne sono avvenuti tanti. Quarant'anni nei quali Nuova BN, azienda di Vinovo (Torino) specializzata nella realizzazione di tavoli operatori, è sempre stata al passo coi tempi, immettendo spesso sul mercato importanti novità. Merito di Adriano Lanfranco, fondatore e amministratore unico. Forte dell'esperienza maturata nei settori della meccanica e dell'automazione (tanto da essere fornitore ufficiale Fiat), Lanfranco decise che la dimensione di fornitore conto terzi era troppo stretta e rilevò un laboratorio che stava realizzando un tavolo operatorio. Tavolo poi finito e consegnato dalla Nuova BN.



C. Lanfranco; A. Lanfranco; G.M. Crivelli

no ricevuto il brevetto. Come il primo sistema di tavolo a piano trasferibile, realizzato nel 1981 su indicazione di un importante primario torinese. E ancora, l'introduzione dei materassi in poliuretano schiumato al posto delle vecchie coperture in gommapiuma rivestita; soluzione tecnica di enorme importanza per la sanificazione in sala operatoria. La conduzione aziendale è familiare: l'amministratore si occupa di produzione, ricerca, sviluppo, acquisti e fornitori; la moglie Gianna Maria Crivelli dell'amministrazione; la figlia Cristina Lanfranco dell'area commerciale. La Nuova BN è nata per lavorare soprattutto con l'estero, partendo dal Sud America (Perù in particolare), Nord Africa ma anche Emirati e Arabia Saudita. Il rapporto tra export e affari sul territorio italiano è 80-20%, ma negli ultimi tempi la forbice si sta riducendo a 70-30%. «La richiesta del mercato nazionale - dice Cristina Lanfranco - è in crescita e questo è importante per la nostra azienda, che si trova a confrontarsi con realtà all'avanguardia come il Centro Traumatologico di Torino, alle Molinette, al San Luigi di Orbassano». In futuro l'azienda punta non solo a consolidare la presenza nelle aree già servite ma, forte della vocazione all'internazionalizzazione che ha portato Nuova BN ad essere presente nelle esposizioni mondiali, conta di affacciarsi con decisione sui mercati emergenti e in forte sviluppo. Info: www.nuovabn.it

Con DigitalPal il Comune si informatizza



La sede centrale Siscom

Sono quasi 1.300 i Comuni italiani che lavorano con i Software DigitalPal di Siscom spa, azienda con sede a Cervere e altre sedi sparse sull'intero territorio nazionale. La soluzione sta trovando sempre maggiori consensi. «Creare e gestire un sistema completo e integrato dei Comuni - afferma l'amministratore delegato, Renato Sevega - è qualcosa che si raggiunge dopo anni di progettazione e sviluppo software ed esperienza nei servizi comunali». L'innovazione tecnologica e le norme che cambiano di continuo, richiedono infatti un sistema informatico dinamico e una struttura capace di implementarlo di continuo. Chi è fuori da certi ambienti, non riuscirà facilmente a comprendere come sia complessa l'attività di un Comune: la gestione amministrativa, la contabilità e il bilancio, controllare se i contribuenti hanno pagato correttamente i tributi, ma anche gestire il territorio, l'anagrafe della popolazione e lo stato civile, rilasciare i permessi edilizi, gestire il sistema delle contravvenzioni stradali,

AEC, i cablaggi elettrici auto del futuro

Connessi al futuro. È il messaggio che ha caratterizzato i festeggiamenti per i 30 anni di attività di AEC, azienda specializzata nella realizzazione di cablaggi elettrici automobilistici, con sede principale a Torino e filiali in Europa e nel mondo. Lo scorso anno è stato inaugurato un nuovo sito a Busto Arsizio (Varese), con l'obiettivo di investire nell'industria meccanica di precisione e stampaggio di terminali elettrici: «Un aspetto - afferma Alberto Folcarelli, CEO della AEC - che ci pone in controtendenza rispetto alle grandi multinazionali, nostre concorrenti, che tendono invece a non investire più in Italia. A Busto Arsizio abbiamo inserito un parco macchine di alto livello per valorizzare il Made in Italy e perseguire gli obiettivi all'insegna dell'Eccellenza che ci caratterizza. Il nostro traguardo futuro, come ribadito il 22 novembre in occasione della celebrazione del trentennale, è di allargare sempre più gli orizzonti diversificando clienti e mercati, stimando una crescita di più del 60% nel mercato americano e incrementi anche in Asia ed Europa. Grazie ad



Conoscenza ed innovazione tecnica sono il segreto della AEC

La precisione Mizar



Paola, Emanuela e Valeria Banche

Cinquant'anni di esperienza: è Mizar, azienda specializzata, con macchine a controllo numerico all'avanguardia e su disegni dei clienti, nella produzione di piccole e medie serie di particolari meccanici di alta precisione, poi controllati su macchine di misura 3D. Nel 2015 l'azienda ha una nuova sede a Cirié (Torino), 2.500 mq coperti. Dal 2006 è gestita dalle figlie del fondatore, Valeria, Emanuela e Paola Banche: «Nel nostro settore - afferma Valeria Banche - siamo stati precursori, sperimentando le innovazioni tecnologiche. Il personale è altamente specializzato, permettendoci di ottenere significativi risultati. Abbiamo una gamma di fornitori molto affidabili per i trattamenti superficiali e termici, fornendo un prodotto finito». Si punta ad ampliare il numero dei clienti, specie dall'estero, e si sta lavorando per ottenere la certificazione ISO 9100, al fine di fornire direttamente i costruttori del settore aeronautico. Ad inizio 2017 arriverà una nuova macchina utensile che risponderà al modello "Industry 4.0". «Credo che un po' di sensibilità femminile abbia contribuito a superare i momenti critici». Info: www.mizarcn.it

Storia di Cave Druento

È il 1975 quando Antonio Torassa e Michele Borravichio fondano Cave Druento srl. L'idea è specializzarsi nella produzione e vendita di inerti, in un mercato in quel momento florido e in espansione. La risposta subito positiva e le capacità imprenditoriali, portano alla prima grande trasformazione, la realizzazione di un impianto per produrre calcestruzzo sfruttando la preesistente produzione di inerti. Si tratta di una realtà a conduzione familiare, con all'interno ed ognuno con mansioni specifiche i figli dei fondatori. L'attività prosegue, registrando una costante crescita, malgrado l'aleatorietà del settore edile, colonna portante dell'economia nazionale ma caratterizzato da alti e soprattutto bassi. In questa incertezza, alla fine degli anni '90 la decisione di ampliare l'offerta con un impianto di produzione degli asfalti. Scelta azzeccata che porta ad un notevole aumento di fatturati e prospettive, con conseguente ricaduta positiva per l'economia locale poiché oggi, mentre la terza generazione si affaccia nel mondo del lavoro, quella piccola realtà impiega circa 40 addetti. Info: www.cavedruento.it



Impianto originario di produzione degli inerti



photo: PAOLO RUTIGLIANO adv: BIANCA+MONTELLA

Il classico e le sue follie.



CRIERI

VESTIAMO DIAMANTI

La follia più creativa è frutto dell'esperienza più rigorosa.
Da sempre ogni bracciale Tennis Crieri è un'autentica
rivoluzione in oro e diamanti.

customer service +39 0131 955944

www.crieri.com

